



COMUNE DI LUSCIANO

(Provincia di Caserta)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 54 del 26/11/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 18:00, nella sala delle Adunanze Municipali, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, pubblica di prima convocazione, con l'intervento dei Consiglieri:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	ESPOSITO NICOLA	X		10	GRIMALDI CRISTINA	X	
2	CONTE MARIA CONSIGLIA	X		11	GIGLIO STEFANIA	X	
3	VALENTINO MARCO	X		12	ABATEGIOVANNI AUGUSTO	X	
4	MARINIELLO LUCIANO		X	13	INVITI DOMENICA	X	
5	MOTTOLA LUISA	X		14	GRANIERI ENRICA ROSA	X	
6	MOTTOLA BENITO	X		15	PALMIERO FRANCESCO	X	
7	MOTTOLA RENATO	X		16	ABATE LUCIANO	X	
8	ESPOSITO RAFFAELE	X		17	CIOCIO FILIPPO	X	
9	GRIMALDI CLAUDIO	X					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Il Presidente del Consiglio, Cristina Grimaldi, constatata la sussistenza del numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Assiste alla seduta con funzioni di Segretario Comunale dell'Ente il Dott. Salvatore Capoluongo.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO (P.U.C.)

Premesso che:

- Il Comune di Lusciano è dotato di Piano Regolatore Generale vigente, adottato con delibere di C.C. n. 53 del 09.05.1981, n. 72 del 26.06.1981, n. 31 del 17.02.1984, n. 44 del 25.07.1986 e approvato con Decreto dell'Amministrazione della Provincia di Caserta n. 197 del 08.03.1990;
- l'Amministrazione Comunale nel 2013 ha programmato la formazione di un nuovo strumento urbanistico, P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale), che sostituisca l'attuale Piano Regolatore Generale, conformemente alle disposizioni **della Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004**, che ha innovato profondamente la strumentazione urbanistica tradizionale individuando nel PUC e nel RUEC i nuovi strumenti di pianificazione comunale; Il **Regolamento n. 5/2001** di attuazione della Legge Regionale 16/2004, sancisce, tra le altre cose, la decadenza di tutte le previsioni dei piani vigenti, trascorsi 36 mesi dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sottoponendo quindi tutto il territorio alla disciplina di cui all'art. 9 dei DPR 380/2011;
- **L'approvazione del Piano Territoriale Regionale** (Deliberazione G.R. n. 1956/2006) **e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (Delibera di Consiglio Provinciale n. 26/2012), strumenti sovraordinati, definiscono strategie e quadri territoriali di riferimento, in cui inserire la pianificazione locale, ed il dimensionamento del PUC;

Visto che:

- L'Amministrazione Comunale ha scelto di procedere all'elaborazione del nuovo PUC istituendo apposito Ufficio di Piano con Delibera di G.C. n. ° 20 del 25.07.2013 utilizzando le proprie strutture tecniche integrate da figure professionali specialistiche;
- con delibera n. 77 del 26/06/2016 veniva conferito al Dirigente pro-tempore del Servizio Urbanistica il mandato dell'adozione di tutti gli atti consequenziali per la sua organizzazione, per il proseguimento dei procedimenti propedeutici all'approvazione del PUC, del RUEC, al fine del raggiungimento del presente obiettivo;
- l'Ufficio di Piano, costituito sotto la direzione del Responsabile dell'Ufficio di Piano da personale sia interno che esterno all'Ente, in data 28.07.2014 prot. di settore n. 1574 ha trasmesso il preliminare di Piano, come da elaborati in atti, e che per lo stesso è stata effettuata la procedura di consultazione di cui all'art. 7 del Regolamento n.° 5/2011.
- in data 21/03/2016 con delibera n.° 28 la Giunta Comunale prendeva Atto del Preliminare di Piano;

Rilevato che:

- attraverso il Preliminare di Piano si è successivamente provveduto alla definizione, del **Piano urbanistico Definitivo**, adottato con delibera di G.M. n.° 31/19.02.2018, costituito dagli elaborati del quadro conoscitivo e da quelli relativi al documento strategico ed alle indicazioni strutturali, predisposti in coerenza con le disposizioni regionali, come di seguito elencati:

A. IL QUADRO CONOSCITIVO

SERIE IT - Inquadramento territoriale

TAV. IT. 01 Struttura Storica – La conurbazione Aversana

TAV. IT. 02 Stato dei luoghi - La conurbazione Aversana

TAV. IT. 03 Indirizzi: La conurbazione Aversana nel PTR e nel PTCP di Caserta

SERIE IC - Inquadramento Comunale

TAV. IC. 01 Regimi del PTCP di Caserta sul territorio comunale

TAV. IC. 02 P.R.G. vigente e varianti approvate

TAV. IC. 03 Attuazione P.R.G. vigente

TAV. IC. 04 Fasi di sviluppo del territorio urbanizzato

TAV. IC. 05 Attrezzature pubbliche esistenti

TAV. IC. 06 Indagine edificato esistente

TAV. IC. 07 Sistema fognario esistente

TAV. IC. 08 Sistema idrico esistente

TAV. IC. 09 Pubblica illuminazione esistente

TAV. IC. 10 Rete viaria esistente

TAV. IC. 11 Carta unica del territorio (vincoli, tutele e vulnerabilità)

SERIE CS - Centro Storico

TAV. CS. 01 Individuazione del tessuto storico

TAV. CS. 02 Destinazioni d'uso dei piani terra

TAV. CS. 03 Localizzazione alloggi idonei

SERIE SF - Stato di fatto

TAV. SF. 01 Aerofotogrammetria aggiornata al 27/03/2017

TAV. SF. 02 Sovrapposizione del P.R.G. vigente e varianti approvate alla cartografia aggiornata al 2017

TAV. SF. 03 Individuazione delle zone urbane sorte al di fuori della pianificazione

B. PROGETTO DI PIANO

- Relazione di Progetto del PUC

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) integrate e modificate dopo osservazioni e pareri

SERIE SP - Progetto

TAV. SP. 01 Zonizzazione del territorio comunale

TAV. SP. 02 Specificazioni attuative per le UTOE B3:

" **SP. 02. A** Sotto-unità e viabilità su aerofotogrammetria

" **SP. 02. B** Lotti edificabili e viabilità su aerofotogrammetria

" **SP. 02. C** Sotto-unità e viabilità su particellare catastale

" **SP. 02. D** Lotti edificabili e viabilità su particellare catastale

TAV. SP. 03 Sovrapposizione tra delimitazione di ambiti ed elementi del PTCP e del PUC
(comma 4, art. 3, NTA del Ptcp)

TAV. SP. 04 Rettifiche alla delimitazione di ambiti ed elementi del P TCP apportate dal
PUC (comma 4, art. 3, NTA del Ptcp)

- Osservazioni e Controdeduzioni con relativa delibera di G.M.

- Pareri enti sovraordinati:

- Provincia di Caserta - Settore Urbanistica (Determinazione. n. 465/W/Q del 19/12/2018);

- Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta (Decreto n.122 del 20/09/2019);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici, Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Caserta (Prot. n. 5142 del 17/04/2019);
- Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (Prot. n. 3189 del 15/03/2019);
- Azienda Sanitaria Locale di Caserta (Prot. n. 215 del 09/01/2019);

- Relazione di Valutazione con Deduzioni alla Determina Provinciale n.° 465/W/Q

19.12.2018

- Parere Medico Provinciale;

C. STUDI SPECIALISTICI

- Rapporto Ambientale per la valutazione ambientale e strategica
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale

D. ALLEGATI

- STUDIO AGRONOMICO

- Relazione descrittiva dell'uso agricolo dei suoli
- Carta d'uso dei suoli

- STUDIO GEOLOGICO

- Relazione Geologica
- Carta corografia dell'area
- Carta Ubicazione indagini
- Carta Geolitologica
- Carta Geomorfologica e della stabilità
- Carta Idrogeologica
- Carta della microzonazione sismica
- Sezioni Geolitologiche
- Carta delle Indagini
- Carta Geologico Tecnica
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
- Indagini pregresse
- Allegati studio Geologico

- STUDIO ARCHEOLOGICO

- Relazione Archeologica

Dato atto che:

- A seguito della pubblicazione del PUC sul BURC n.° 20 del 05.03.2018, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n.° 05/2011, sono pervenute n. 66 Osservazioni nei termini e n. 2 Osservazioni fuori termine, valutate con Deliberazione di Giunta Comunale n.° 73 del 03.07.2018 esecutiva;
- Il PUC integrato con le osservazioni è stato trasmesso alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri; a seguito di tale trasmissione sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:
 - Provincia di Caserta - Settore Urbanistica - Determina n.° 465/W/Q del 19.12.2018 (dichiarazione di coerenza del PUC al PTCP con osservazioni);
 - ASL - nota prot n.° 215 del 09.01.2019;
 - Soprintendenza Archeologica, bb. aa. e paesaggio - nota prot. n.° 5142 del 17.04.2019 (parere favorevole con prescrizioni);

- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno - prot. n.° 3189 del 15.03.2019 (parere favorevole con "indicazioni");
- Genio Civile di Caserta con Decreto n.° 122 del 20/09/2019 (parere favorevole);

Considerato che:

- si rende necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del citato Regolamento n.° 05/2011, "tenere conto dei pareri pervenuti e delle eventuali osservazioni accoglibili", comprese quelle del Settore Urbanistico della Provincia di Caserta, e in particolare controdedurre alle "OSSERVAZIONI" del parere dell'Amm.ne Provinciale;
- è stata effettuata Relazione di Valutazione all'uopo elaborata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, prot. n.°15829 del 28/10/2019, da ritenersi pienamente condivisibile e fondata, con la quale, segnatamente:
 - le "OSSERVAZIONI PROVINCIALI" di cui ai nn. 6/8/9/11/12, per i motivi ivi esplicitati nella "relazione di valutazione" del Responsabile dell'Ufficio di Piano, vengono ritenute integralmente recepite nelle Norme del P.U.C.;
 - mentre per le "OSSERVAZIONI" di cui ai nn. 1/2/3/4/5/7/10, si fanno proprie le deduzioni formulate dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, con la citata Relazione di Valutazione prot. n.°15829 del 28/10/2019, si confermano i relativi contenuti del P.U.C.;
- le "Norme di Attuazione" recepiscono:
 - le "OSSERVAZIONI di cui al nn. 6/8/9/11/12", del parere dell'Amm.ne Provinciale;
 - le indicazioni del parere dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano;
 - le prescrizioni del parere della Soprintendenza.

Vista:

- la Tavola denominata "Piano Programmatico del PUC/API (Atti Programmazione Interventi)", redatta dal Responsabile dell'Ufficio di Piano;

Visto:

- Il parere favorevole reso dall'Ufficio VAS Comunale sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non Tecnica in data 07/11/2019 prot. n.°16595, ai sensi del più volte citato Regolamento Regionale n.°05/2011, art. 7, comma 2;
- Il Piano di Zonizzazione Acustica a firma dell'arch. Giovanni Di Grazia e dell'ing. Giuseppe Iodice, redatto ai sensi della vigente legge n.° 447/1995 e D.G.R. n.° 613/95;

Preso atto che:

per quanto concerne l'iter amministrativo, secondo il Regolamento n.° 5/2011, *"Il piano adottato ed il rapporto ambientale, integrati con le osservazioni, sono trasmessi alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio (in particolare alla amministrazione provinciale che deve dichiarare la coerenza del piano con le strategie a scala sovra comunale, anche in riferimento al PTCP); "acquisiti i pareri obbligatori, ed il parere di cui al comma 7 dell'art. 2, è trasmesso al Consiglio Comunale che lo approva tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri pervenuti".*

Accertato:

- ai sensi dell'art. 3 del regolamento di Attuazione n.°5 del 04.08.2011, il predetto Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Ambientale sono conformi alle Leggi e Regolamenti e agli Strumenti Urbanistici sovra ordinati e di settore.

Ritenuto:

- doversi procedere all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nell'ambito della procedura di VAS.

Visto:

- la L. R. n.° 14 del 20.03.1982 e ss. mm. ii
- la L. R. n.° 16 del 22.12.2004 e ss. mm. ii
- il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio", approvato dalla Giunta Regionale con propria Delibera n.° 5 del 04.08.2011.

Acquisiti:

- i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo n.° 267/2000.

Sottopone al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. **Di approvare** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Di approvare** la "RELAZIONE DI VALUTAZIONE" alle "OSSERVAZIONI" formulate dal Servizio Urbanistico della Provincia di Caserta con Determina n.°465 del 19.12.2018, redatta dal Responsabile Ufficio di Piano, prot. n.° 15829 del 28/10/2019 e consequenzialmente;
3. **Di confermare l'estensione e recepire le VALUTAZIONI di cui ai punti 1/2/3/4/5/7/10**, ritenute corrispondenti alle reali necessità di programmazione dell'Amministrazione Comunale, per le motivazioni riportate nella Relazione di Valutazione, redatta dal Responsabile Ufficio di Piano, prot. n.° 15829 del 28/10/2019.
4. **Di confermare** che "durante tutta la durata di vigenza del P.U.C. potranno essere realizzati in totale esclusivamente n.° 408 alloggi, dimensionati come disposto dal comma 4 art. 66 delle Norme del PTCP e distribuiti nelle varie zone omogenee come riportato nella tabella a pag. 34 dell'elaborato Tav. "RELAZIONE DI PROGETTO", detratti gli alloggi costruiti dal 2008, nonchè quelli di "Edilizia Residenziale Pubblica (ERS);
5. **Di dare atto** che la Tav. "Norme di Attuazione" recepisce, le OSSERVAZIONI ACCOGLIBILI della determina Provinciale n.° 465/W/Q del 19.12.2018, di cui ai punti 6/8/9/11/12, della RELAZIONE DI VALUTAZIONE, redatta dal Resp. ufficio di Piano, le indicazioni del parere dell'Autorità di bacino n.° 3189 del 15.03.2019 e le prescrizioni del parere della Soprintendenza Archeologica alle belle arti e paesaggio, nota n.°5142 del 17.04.2019.
6. **Di approvare** il RUEC.
7. **Di approvare** la Tavola denominata API "Piano Programmatico del PUC/API (Atti Programmazioni Interventi)".
8. **Di confermare** il contenuto della Deliberazione di Giunta Comunale n.° 73 del 03.08.2018, esecutiva, relativa alle Osservazioni, le Tavole ad esse allegate, dando atto che la zonizzazione finale del PUC è quella risultante dalle osservazioni accolte.
9. **Di approvare** ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di Attuazione per Governo del Territorio n.°5 del 04.08.2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) ed il Rapporto Ambientale, nell'ambito della procedura di V.A.S., costituito dai seguenti elaborati:

A. IL QUADRO CONOSCITIVO

SERIE IT - Inquadramento territoriale

TAV. IT. 01 Struttura Storica – La conurbazione Aversana

TAV. IT. 02 Stato dei luoghi - La conurbazione Aversana

TAV. IT. 03 Indirizzi: La conurbazione Aversana nel PTR e nel PTCP di Caserta

SERIE IC - Inquadramento Comunale

TAV. IC. 01 Regimi del PTCP di Caserta sul territorio comunale

TAV. IC. 02 P.R.G. vigente e varianti approvate

TAV. IC. 03 Attuazione P.R.G. vigente

TAV. IC. 04 Fasi di sviluppo del territorio urbanizzato

TAV. IC. 05 Attrezzature pubbliche esistenti

TAV. IC. 06 Indagine edificato esistente

TAV. IC. 07 Sistema fognario esistente

TAV. IC. 08 Sistema idrico esistente

TAV. IC. 09 Pubblica illuminazione esistente

TAV. IC. 10 Rete viaria esistente

TAV. IC. 11 Carta unica del territorio (vincoli, tutele e vulnerabilità)

SERIE CS - Centro Storico

TAV. CS. 01 Individuazione del tessuto storico

TAV. CS. 02 Destinazioni d'uso dei piani terra

TAV. CS. 03 Localizzazione alloggi idonei

SERIE SF - Stato di fatto

TAV. SF. 01 Aerofotogrammetria aggiornata al 27/03/2017

TAV. SF. 02 Sovrapposizione del P.R.G. vigente e varianti approvate alla cartografia aggiornata al 2017

TAV. SF. 03 Individuazione delle zone urbane sorte al di fuori della pianificazione

B. PROGETTO DI PIANO

- Relazione di Progetto del PUC

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) integrate e modificate dopo osservazioni e pareri

SERIE SP - Progetto

TAV. SP. 01 Zonizzazione del territorio comunale

TAV. SP. 02 Specificazioni attuative per le UTOE B3:

" **SP. 02. A** Sotto-unità e viabilità su aerofotogrammetria

" **SP. 02. B** Lotti edificabili e viabilità su aerofotogrammetria

" **SP. 02. C** Sotto-unità e viabilità su particellare catastale

" **SP. 02. D** Lotti edificabili e viabilità su particellare catastale

TAV. SP. 03 Sovrapposizione tra delimitazione di ambiti ed elementi del PTCP e del PUC
(comma 4, art. 3, NTA del Ptcp)

TAV. SP. 04 Rettifiche alla delimitazione di ambiti ed elementi del P TCP apportate dal
PUC (comma 4, art. 3, NTA del Ptcp)

- Osservazioni e Controdeduzioni con relativa delibera di G.M.

- Pareri enti sovraordinati:

- Provincia di Caserta - Settore Urbanistica (Determinazione. n. 465/W/Q del 19/12/2018);

- Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta (Decreto n.122 del 20/09/2019);

- Soprintendenza per i Beni Archeologici, Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Caserta (Prot. n. 5142 del 17/04/2019);

- Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (Prot. n. 3189 del 15/03/2019);

- Azienda Sanitaria Locale di Caserta (Prot. n. 215 del 09/01/2019);

- Relazione di Valutazione con Deduzioni alla Determina Provinciale n.° 465/W/Q

19.12.2018

- Parere Medico Provinciale;

C. STUDI SPECIALISTICI

- Rapporto Ambientale per la valutazione ambientale e strategica
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale

D. ALLEGATI

- STUDIO AGRONOMICO

- Relazione descrittiva dell'uso agricolo dei suoli
- Carta d'uso dei suoli

- STUDIO GEOLOGICO

- Relazione Geologica
- Carta corografia dell'area
- Carta Ubicazione indagini
- Carta Geolitologica
- Carta Geomorfologica e della stabilità
- Carta Idrogeologica
- Carta della microzonazione sismica
- Sezioni Geolitologiche
- Carta delle Indagini
- Carta Geologico Tecnica
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
- Indagini pregresse
- Allegati studio Geologico

- STUDIO ARCHEOLOGICO

- Relazione Archeologica

10. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Urbanistica di predisporre tutti gli atti consequenziali per la pubblicazione, così come previsto dall'art. 3 del detto Regolamento regionale n.° 5/2011.

11. Di conferire al presente atto immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, e ritenuto di dover procedere alla approvazione della stessa;

VISTO il processo verbale della seduta;

DATO ATTO che su proposta del presidente, accolta unanimamente dal consiglio comunale, si procede preliminarmente all'**approvazione del Progetto di Piano** per "stralci separati", denominati "aree" e individuati in numero di 6, come da Piano particellare suddiviso in stralci ai fini della votazione agli atti dell'Ufficio, con il seguente esito:

Area 1):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Mottola Luisa e Ciocio Filippo

Votanti: 14 Favorevoli: 10 Astenuti: 4 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero)

Area 2):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Sindaco, Mottola Benito e Giglio Stefania

Votanti: 13 Favorevoli: 8 Astenuti: 5 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 3):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Sindaco - Conte Maria Consiglia - Grimaldi Cristina – Abate Luciano (assume temporaneamente la presidenza il consigliere anziano Valentino M.)

Votanti: 12 Favorevoli: 8 Astenuti: 4 (Inviti – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 4):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Grimaldi Cristina – Esposito Raffaele – Inviti Domenica (assume temporaneamente la il Vicepresidente Abate L.)

Votanti: 13 Favorevoli: 9 Astenuti: 4 (Abate - Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 5):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Mottola Luisa - Grimaldi Claudio – Esposito R.

Votanti: 13 Favorevoli: 8 Astenuti: 5 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 6):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Sindaco, Mottola Benito

Votanti: 14 Favorevoli: 9 Astenuti: 5 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Successivamente, **preso atto dell'approvazione del Progetto di Piano** con le votazioni espresse come sopra dettagliato, con voti resi nei modi e termini di legge, come da seguente dettaglio:

Presenti: 116

Favorevoli: 11

Contrari: 0 ()

Astenuti: 5 (Inviti Domenica, Granieri Enrica Rosa, Palmiero Francesco, Abate Luciano e Ciocio Filippo)

DELIBERA

DI APPROVARE la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal Responsabile del Settore, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo

atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con separata votazione favorevole all'unanimità espressa palesemente.

O.D.G. (1):

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? La parola al capogruppo Mottola Renato.

- CONS. MOTTOLA RENATO

Buonasera a tutti!

Stasera sono onorato di intervenire in questo Consiglio Comunale. Qualcuno mi ha detto, visto che oggi è il mio compleanno, che mi hanno regalato il PUC e io lo volevo donare anche a tutta la cittadinanza di Lusciano.

Io penso che oggi ci troviamo in questo Consiglio per decidere idealmente ciò che potrebbe essere il futuro per la nostra cittadinanza. In questa pianificazione urbanistica io vedo solo del bene. A me hanno insegnato sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto.

Io sono sicuro e mi piace pensare che la nostra Lusciano, nella quale noi siamo nati, cresciuti e abbiamo deciso di vivere, possa diventare una cittadina nella quale avvenga una crescita esponenziale, sia a livello culturale che economico, anche per chi oggi, come me, non ha interesse, in quanto non ha terreni e quant'altro. Ritengo che questa potrebbe essere una vittoria per tutta la cittadinanza, in quanto domani i nostri figli, magari in seguito ad una rivalutazione del centro storico, potrebbero avere la possibilità di investire e di farla crescere anche a fini economici e allo sviluppo delle persone. Questa sarebbe una cosa molto importante.

Non vedo quindi il motivo di tutte le dicerie che si sono dette in giro negli ultimi tempi. Non so come definirle, in quanto sembra una mancanza di qualcosa che non riesco a capire. Mi riferisco alle dicerie riguardanti anche la non presenza dell'assessore e del consigliere.

Io ritengo che chiunque di noi avrebbe fatto di tutto per essere presente. Io penso infatti che l'approvazione di questa sera scriverà una pagina di Lusciano. Penso che per ognuno di noi sia importante essere presente e votare questa cosa, in quanto stiamo decidendo il futuro del nostro paese.

Io sono sicuro e certo che l'Ass. Luciano Mariniello, come già anticipato e detto dalla Presidente e dal Sindaco, ha avuto un imprevisto e sicuramente, se avesse potuto fare diversamente, l'avrebbe fatto. Se oggi non è presente è giustificato, in quanto si è verificato un imprevisto imprevedibile. Doveva per forza essere presente in seguito, per cui se qualcuno desidera ascoltare qualcosa di più chiaro dalla sua voce, quando sarà con noi o magari in un'altra sede, gli chiederà ciò che ritiene opportuno sapere.

Per me il fatto di coronare oggi un qualcosa che non succede da trent'anni e un lavoro avviato sei anni fa in cui realmente, al di là di ciò che si è potuto dire, io oggi vedo alcune persone mi hanno anche contattato e quando parlavano vedevo nei loro occhi la gioia di coronare un sogno. Sto parlando di persone che magari aspettano da anni questo momento per poter realizzare una propria abitazione o per fare un'abitazione per i propri figli. Occorre dire che per le persone che aspettavano questo momento si tratta di una vittoria della vita e io sono onorato, da amministratore, di poter votare e dare la possibilità a queste persone di coronare il sogno della loro vita.

Confido anche nel consenso e nell'intelligenza della minoranza affinché vada oltre all'amara contrapposizione tra le parti e riesca a intravedere il bene del territorio al di là

... e degli atti amministrativi, ossia quando furono approvati i criteri di indirizzo del PUC, in quell'occasione il Consiglio Comunale votò all'unanimità. Questo si ricorda come un momento di alta politica e di profonda democrazia.

Vorrei ricordare un attimo tutte le persone che ci hanno traghettato a questo momento. Il nostro personale ringraziamento va a tutti coloro che, a vario titolo, hanno lavorato e prestato consulenza a questo Piano Urbanistico definitivo, *in primis* al responsabile dell'Ufficio di Piano, progettista Arch. Eduardo Cotugno; al Supporto Scientifico Junior, Arch. Angela Manca; al Supporto VAS, Arch. Luigi Migliaccio; al geologo, Dr. Gennaro D'Agostino; all'agronomo, Dr. Alessandro Simeone; all'archeologo, Dr. Luigi Lombardi e al Dott. Carlo Alberto Borrelli e al suo supporto Dr.ssa Carla Guarino. Per ultimo ringrazio, ma solo per il rispetto che gli portiamo e per l'onore di aver lavorato con lui ed essere eredi del suo ultimo atto in pianificazione, uno dei più stimati urbanisti napoletani, già professore di urbanistica della Facoltà di Architettura di Napoli, assessore ai cimiteri di Altamura e di Napoli; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 1990 al 1993; ha fatto parte del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, in cui è stato altresì Presidente per la sede della Campania; Assessore nei Comuni di Maratea e Giugliano; autore di numerosi testi urbanistici di consultazione e guida alla formazione dei Piani; ricordato dalla comunità scientifica partenopea non solo come teorico della sua materia, ma come fervente intellettuale, uno dei pochi ad aver messo in pratica le sue concezioni urbanistiche redattorie di vari Piani, tra cui quello della Città di Melfi con il Prof. Leonardo Benevolo e ... dello Studio Urbanistico dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria ... Caivano e la stesura della pianificazione urbanistica dei cimiteri napoletani; il progetto del Parco della Memoria di Poggioreale. Naturalmente sto parlando dell'Arch. Paride Giustino Caputi.

Ringrazio tutti! Faccio gli auguri a tutto il Consiglio e auguro un futuro migliore a tutti i cittadini per ciò che partirà stasera. Un "in bocca al lupo" a tutta la cittadinanza di Lusciano dopo il Consiglio di questa sera!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Cons. Abategiovanni.

CONS. ABATEGIOVANNI

Desidero innanzitutto ringraziare la minoranza per la sensibilità che sta dimostrando questa sera, in quanto si è liberata dagli impegni. Qualcuno doveva addirittura prendere un aereo e speriamo che non perda il rimborso del biglietto!

Un ringraziamento particolare voglio farlo all'amico Renato Mottola, per aver ricordato a tutti noi chi era il Prof. Caputi. Grazie alle competenze specifiche e alla lungimiranza lui è stato in grado di tradurre in uno schema cartografico l'idea politica di questa Amministrazione.

Se ricordo bene, l'ultimo PUC di Lusciano fu fatto nell'81-82, quindi circa quarant'anni fa. In quarant'anni si sono succedute molte Amministrazioni e Commissari, ma mai è stato messo mano ad un'idea del genere, probabilmente perché era oltremodo difficile mettere insieme tante cose. Ebbene, non sappiamo tutti quanti che in quarant'anni il paese è cresciuto a dismisura.

Come è cresciuto? In alcuni casi c'è stata qualche variante, ma in altri casi si sono fatte molte costruzioni abusive. Vari condoni hanno poi reso legali queste costruzioni, ma comunque nasce da un concetto di abusivismo edilizio. Noi sappiamo che quando c'è

l'abusivismo molte volte si pensa al proprio tornaconto e non all'intera comunità. Era quindi giusto mettere mano ad una regolamentazione di tutto, considerando che queste case ...

Noi oggi stiamo concludendo un iter che è iniziato appena ci siamo insediati, quindi sei anni e mezzo fa. Io infatti ricordo che a fine 2013-inizio 2014 fu dato l'incarico al Prof. Caputi di realizzare ciò che poteva essere il nostro concetto di sviluppo di città futura. Oggi si conclude una fase importantissima di un riequilibrio insediativo.

Che cosa è successo? È successo che, grazie a questo abusivismo, noi avevamo a Lusciano delle aree emarginate. Si trattava infatti di aree esterne a Lusciano e mentre Lusciano cresceva queste aree rischiavano di essere emarginate. Questo perché? Perché non si andavano a mettere in essere degli standard, perché non si andavano a mettere in essere quelli che potevano dei bisogni di una città che cresceva. Queste aree, quindi, da marginali rischiavano di diventare emarginate.

Tutti quanti sappiamo dove si trovano queste aree. Si tratta addirittura di grosse aree e ora noi, con questo PUC, cerchiamo di ridisegnare e di dare un vero valore legale a queste aree.

Noi dobbiamo dire qualcosa riguardo al Centro Storico. Più che di Centro Storico si parla di un nucleo primario vasto, in quanto non so fino a che punto si possa parlare di storico. Il Centro Storico, purtroppo, essendo nato tantissimi anni fa, aveva delle caratteristiche che potevano andare bene all'epoca, ma che non possono andare bene oggi, in quanto manca di alcuni servizi.

Inoltre dobbiamo dire qualcosa a proposito dello standard, in quanto ogni cittadino era privato del suo standard. Tutti sappiamo che era pochissimo, in quanto si era costruito in modo abnorme. Con il PUC noi l'abbiamo recuperato quasi tutto, infatti abbiamo recuperato un 70-80% dello standard.

Noi con questo PUC stiamo cercando di sistemare il tessuto urbano e cercare poi ancora di creare qualche elemento che possa aiutare un futuro più armonico dell'insediamento urbano e che possa anche essere di aiuto ad una crescita socio-economica dell'intero paese.

Grazie a questo PUC ci siamo resi conto di tante cose. Noi, per poter fare questo PUC, cosa abbiamo fatto? Abbiamo dovuto guardare il rilievo geologico, agronomico, acustico ecc.. Abbiamo visto come stava effettivamente Lusciano e vi posso assicurare che non stava bene. Abbiamo cercato, chiaramente per dove potevamo, di portare la nostra idea politica, in quanto non spettava a noi fare quelle cose. Posso dire che il Prof. Caputi ha tradotto la nostra idea politica in una realtà. Si diceva: *"Lo Stato tuteli il diritto alla prima casa di ogni singola famiglia"*, ma voi immaginate quante famiglie non riuscivano a farla. Ricordo che noi abbiamo detto al Prof. Caputi di guardare principalmente a quelle persone. Chi faceva la casa abusiva riusciva a farla, mentre un altro veniva penalizzato perché non poteva farla. Si trattava di una cosa assurda!

Nel fare questo, che cosa abbiamo fatto? Abbiamo ascoltato i cittadini, le associazioni e le categorie.

Io mi ricordo di alcuni incontri fatti con i tecnici di Lusciano, coloro che effettivamente potevano dare uno spunto in più. Grazie a tutti questi esempi, a questi spunti e a queste considerazioni, che venivano dalla base, noi abbiamo costruito l'idea della ...

Con il PUC noi abbiamo creato l'idea di una democrazia partecipata, in cui il futuro assetto della città nasce dal basso, ma non viene calato dall'alto in una stanza del Comune.

Forse noi avremmo potuto fare qualcosa di più e forse avremmo potuto migliorare qualcosa. Qualcuno, ad esempio, parlava di indice basso, quindi avremmo forse potuto migliorare anche quello. Non lo so, in quanto noi non siamo dei tecnici. Sicuramente, però, noi abbiamo cercato di dare il meglio per l'intero territorio.

Ciò che stasera io propongo a tutti non è tanto l'idea di votare favorevolmente al PUC, ma di votare principalmente nella propria coscienza, in quanto non è possibile che un Comune in crescita fosse senza Piano Regolatore. Dovevamo darci una mossa, dovevamo darci una calmata e dovevamo darci una regolata e con il PUC ce lo siamo dati.

Io chiedo a tutti quanti di votare innanzitutto nella vostra coscienza e poi di votare ...

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Cons. Ciocio.

- CONS. CIOCIO

Io faccio un passo indietro rispetto agli interventi del capogruppo Renato Mottola e del Cons. Abategiovanni.

La convocazione di questo Consiglio è stata veramente un lungo iter. Io debbo parlare prima con la Presidente, nel senso che la Presidente, in queste settimane, mi ha fatto ricordare un testo latino che ho letto molti anni fa. Non voglio fare citazioni latine, in quanto sarei troppo pesante, ma il nome Cristina mi ha ricordato Catilina, che attentava alla Repubblica Romana e a Cicerone. Non so quindi fino a quando, come disse Cicerone, "*Quousque tandem abutere patientia nostra?*", cioè fino a quando la nostra Presidente vorrà abusare della nostra pazienza? Tra l'altro è anche in rima Cristina con Catilina!

Nell'iter di convocazione di questo Consiglio Comunale sono stati fatti tanti abusi, tanti dispetti e miserabili polemiche, che credo sia corretto discuterne in Consiglio Comunale e ancora meglio oggi, in quanto c'è tanto pubblico che ci ascolta. L'iter di questo Consiglio Comunale, per quanto ci riguarda, non è mai partito.

Noi siamo stati eletti alle elezioni comunale del 10 giugno 2018. Siamo stati proclamati eletti con il primo Consiglio Comunale, che si è tenuto il 28 giugno 2018 e voi avete chiuso l'iter il 2 luglio 2018. A noi, quindi, non ci ha mai interpellato nessuno. Da quel giorno noi non abbiamo saputo più nulla. Non è mai stata convocata la Commissione Urbanistica e solo nell'ultimo periodo è successo qualcosa. Di questo, però, ne parleremo più avanti, in quanto adesso non voglio già andare nella discussione del PUC. Io voglio ricordare che cosa è successo negli ultimi dieci giorni.

La Presidente, di punto in bianco, dopo che noi avevamo fatto una convocazione di Consiglio Comunale aperto da circa due mesi, riguardante le fogne, non rispettando alcuna legge e alcun Regolamento, non l'aveva neppure convocato, per cui noi, amabilmente, abbiamo concesso di ritardarlo. Avevamo chiesto di fare questo Consiglio sulle fogne in maniera primaria rispetto a qualsiasi altro argomento e la convocazione l'avevamo chiesta agli inizi di ottobre.

Un bel giorno la Presidente chiama la capogruppo dicendo che lei doveva convocare un Consiglio Comunale per l'approvazione del PUC, del Comitato dei Revisori ecc. ecc.. Il Comitato dei Revisori era scaduto. Eravate in ritardo, ma noi avevamo dichiarato la nostra disponibilità a votare il Comitato dei Revisori dei Conti. Era una cosa

urgente – la colpa era vostra per averlo fatto scadere – in quanto un Ente senza il Comitato dei Revisori non poteva stare, quindi eravamo disponibili.

Quando si è fatta la Conferenza dei capigruppo, noi le abbiamo detto: *“Scusa, ma il PUC è un argomento importante, quindi è impossibile che tu pensi di convocarlo in due giorni”*. Lei ha risposto: *“No, io sono a posto”*.

Nello scorso Consiglio Comunale io ho usato un termine forte, in quanto ho detto *“arroganza”*. Io mi riferivo ad arroganza politica e lo ribadisco. Lei, con arroganza politica, ha detto: *“Io vado avanti. Non me ne importa niente!”*. Successivamente, senza tirarla troppo per le lunghe, c’è stata questa famosa convocazione. L’avete convocato il venerdì sera, con gli Uffici Comunali chiusi. Sabato mattina mi sono recato dai Vigili Urbani per prendere le carte, ma loro non le avevano. Noi abbiamo chiesto aiuto all’Ufficio Tecnico dicendo: *“In due giorni si può fare un Consiglio Comunale così serio? Non si sa per quale motivo, così all’improvviso, loro abbiano avuto quest’idea balzana di convocare il Consiglio Comunale”*. Noi non sappiamo che cosa sia successo, ma il lunedì voi decidete di non fare il Consiglio.

Ringrazio il Cons. Luciano Abate per il suo intervento e per la sua mediazione. Lui ci ha detto: *“Diamo la disponibilità a rinviare questo Consiglio perché loro sono un po’ in difficoltà e hanno fatto degli errori”*. Noi, in maniera responsabile, abbiamo risposto: *“Ok!”* e siamo venuti addirittura in prima convocazione a fare queste cose.

Ci sono state polemiche di tutti i tipi, da parte del Sindaco, polemiche malsane, che potrei definire fake news.

Oggi noi abbiamo ricevuto dalla Prefettura di Caserta – ci tengo a dirlo in Consiglio Comunale – una nota, in cui vi ha detto: *“Cosa avete combinato? Avete convocato un Consiglio Comunale di venerdì sera su un argomento serio come il PUC?”*.

Presidente, lunedì scorso, quando abbiamo fatto l’altro Consiglio, lei ha detto che parlare del PUC o di qualsiasi altro argomento non faceva differenza, in quanto i punti erano tutti uguali. Il Prefetto oggi, nella nota inviataci, le ha scritto che il PUC è un argomento importante. Lei deve tenere conto che il PUC è un argomento importante, per cui non può convocare il Consiglio di venerdì sera senza che noi possiamo vedere le carte. Il Prefetto oggi ha dato una tirata d’orecchi a lei e a tutta la maggioranza.

Occorre dire davanti ai cittadini che lei è stata responsabile di questa cosa. Lei è venuta anche in prima convocazione ieri per dimostrare che era a disposizione perché voleva fare il PUC. La maggioranza è sempre scappata e ha sempre trovato una scusa per non parlare.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le rispondo proprio perché sono una persona molto perbene, anche se non meriterebbe una risposta, visto che è andato fuori argomento e fundamentalmente questo non c’entra nulla con il punto. Prima ho chiesto se ci fossero delle osservazioni in merito, per cui è quello il momento di rispondere.

Non sono assolutamente una persona arrogante e le do giusto delle delucidazioni.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale aperto, le dico che è stato fatto ed è stato chiuso, per cui adesso non c’entra assolutamente niente col contesto dei punti all’ordine del giorno di cui stiamo parlando. Questa è la prima cosa.

Per quanto riguarda la convocazione, probabilmente i cittadini di Lusignano non conoscono il nostro Regolamento, però al punto 5 dell’art. 21 dice: *“L’avviso per le sessioni ordinarie, con l’elenco degli argomenti da trattarsi, deve essere consegnato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della data fissata per la prima riunione. Per le altre sessioni va consegnato*

almeno tre giorni prima di quella fissata". Il nostro Regolamento non specifica se si tratti di giorni pieni e non parla né di venerdì e né di sabato, ma dice che ci debbono essere tre giorni dal Consiglio precedentemente rinviato.

Per quanto riguarda la riunione che è stata fatta per la convocazione di oggi, lei ieri si è presentato in prima convocazione. Non so per quale motivo, anche se in via ufficiosa mi è stato riferito ieri proprio da lei, ma in tutte le altre convocazioni fatte in prima convocazione non c'era. Io e il Segretario non abbiamo mai fatto i Consigli in prima convocazione, ma sempre in seconda convocazione.

Volevo fare solo questi chiarimenti. Adesso torniamo nuovamente al punto all'ordine del giorno. Spero di essere stata chiara con lei e chiedo altri interventi solo ed esclusivamente in merito al punto all'ordine del giorno.

Passo la parola all'Ass. Conte.

- ASS. CONTE

Sinceramente mi preme rispondere al Cons. Ciocio.

In questo momento ho letto la lettera della Prefettura e a me tutto sembra tranne una tirata d'orecchi.

Premetto che questo discorso è stato fatto nel Consiglio precedente e questa sera il consigliere ha detto la stessa cosa della scorsa volta. Probabilmente adesso, poiché ci sono i cittadini, l'ha voluta ripetere per far passare la maggioranza in cattiva luce. A questo punto, se la scorsa volta sono stata zitta, oggi anche i cittadini debbono sapere ciò che dice il Cons. Filippo Ciocio.

Io voglio leggere, se il Consiglio me lo permette, la nota della Prefettura, che non parla né di tirata d'orecchi e né di nulla.

L'oggetto non lo leggo, in quanto riguarda semplicemente l'esposto fatto dai consiglieri di minoranza.

"Con unito esposto in data 17 novembre, i consiglieri comunali di indirizzo hanno manifestato doglianze in ordine alla convocazione della civica assise per il giorno 18 e 19 novembre 2019, con particolare riferimento alla notificazione del relativo avviso di convocazione, che essendo stata effettuata nelle ore pomeridiane del venerdì 15.11.2019, avrebbe di fatto pregiudicato la possibilità di visionare tutti gli atti inerenti la proposta di deliberazione afferente il PUC. Al riguardo vorranno le signorie illustrissime favorire cortesi elementi di valutazione anche in considerazione della rilevanza che riveste l'argomento iscritto all'ordine del giorno".

Sinceramente io non leggo né tirate d'orecchi e né che il Prefetto abbia detto: *"Avete convocato e quant'altro il Consiglio..."*, ma semplicemente dice: *"Avrebbe"*, per cui ha copiato e incollato quanto detto dai consiglieri.

Ritengo che la ripetizione fatta davanti ai cittadini sia un di più, quindi ho ritenuto opportuno leggere quanto appena letto.

Segue un attimo di battibecco fuori microfono.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ritorniamo sul punto, altrimenti andiamo fuori argomento.

La parola al Cons. Ciocio.

- CONS. CIOCIO

Presidente, lei ha detto che io non sono mai venuto in prima convocazione. Io la settimana scorsa ero in prima convocazione. Sia lei che la Vicesindaco mi avete fatto due accuse personali. Lei ha detto che io non sono mai venuto in prima convocazione. La più importante è avvenuta la settimana scorsa, in quanto io e i quattro signori seduti qua vi abbiamo mantenuto il numero legale, in quanto non c'era neppure il numero legale per rinviare il Consiglio.

La Vicesindaco dovrebbe sapere che la lettera della Prefettura è arrivata stamattina, quindi la volta scorsa non me avrei potuto parlare.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La ringrazio sempre per i suoi interventi.

Qualcuno chiede di intervenire in merito al punto all'ordine del giorno? Passo la parola al Cons. Claudio Grimaldi.

- CONS. GRIMALDI

Sto sentendo parole come abusi, dispetti, iter mai partiti, convocazioni prima, convocazioni dopo ecc.. Voglio dire che la leziosità non aiuta la discussione e mi riferisco sia alla maggioranza che alla minoranza. Cerchiamo quindi di attenerci un pochino al PUC di cui dobbiamo discutere. Anche riguardo alla lettera, alla non lettera, al prima o al dopo... Non è così che può andare avanti.

Noi questa sera stiamo parlando di una cosa molto più importante di ciò che può essere la leziosità del singolo o di una parte. Noi dobbiamo proteggere l'intera parte e non la parte individuale. Questo lo dico sia alla maggioranza che alla minoranza. Pregherei quindi di calmarci un pochino e di andare avanti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola alla capogruppo Inviti.

- CONS. INVITI

Faccio giusto una considerazione.

Visto che la nota del Prefetto riguardava il PUC, il Cons. Cicio non è uscito fuori argomento, in quanto ha evidenziato una nota del Prefetto ad oggetto PUC.

Lo stesso ha evidenziato un fattore importante. Durante l'altro Consiglio Comunale, quindi quando abbiamo rinviato i punti all'ordine del giorno, c'è stato un "accordo politico", se così lo vogliamo chiamare e noi, da buoni consiglieri, lo abbiamo rispettato. Il Cons. Luciano Abate, che si è interfacciato con la maggioranza, ci aveva chiesto di rinviare quei punti. Noi siamo venuti tranquillamente – tu, Cons. Abategiovanni, non c'eri, per cui ti posso relazionale quel Consiglio Comunale – e abbiamo rinviato il Consiglio Comunale.

Ciò che ha sorpreso i consiglieri di minoranza è stata una dichiarazione fatta dal Sindaco su facebook tre minuti dopo la conclusione del Consiglio Comunale, accusando noi di fare ostruzionismo nei confronti dell'approvazione del PUC. Io sottolineo che noi non abbiamo mai pensato di fare questa cosa. Noi lo volevamo solo salvaguardare, in quanto avevamo capito che un cittadino avrebbe potuto fare un ricorso a questo Consiglio Comunale e di conseguenza annullare l'adozione del PUC. Noi sappiamo che il PUC è un documento importantissimo per la nostra città, per cui ci siamo prodigati per segnalare questa cosa. Se non l'avessimo fatto qualcuno avrebbe detto: "*Perché non ce l'avete detto?*".

La nostra osservazione non deve perciò essere vista come un malfatto, anzi noi ci aspettavamo un ringraziamento da parte della maggioranza.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Ci stiamo concentrando su cose che non c'entrano con il consiglio comunale!

Per quanto riguarda Luciano Mariniello, la Giunta del 2 luglio 2018 non era un'adozione, ma un accoglimento delle osservazioni e Luciano era assente. L'adozione del definitivo è stata fatta a febbraio 2018.

Ho fatto un chiarimento al riguardo, altrimenti si rischia di capire una cosa per un'altra.

Prima di arrivare in Consiglio Comunale il Cons. Ciocio, in un passaggio, ha detto che di riunioni con questa minoranza ne sono state fatte poche. È vero che ne sono state fatte poche, ma prima, con l'altra minoranza e con la maggioranza attuale, ne sono state fatte a iosa. Io ho inviato alla Cons. Inviti tutte le riunioni fatte e verbalizzate, in quanto c'è una postilla che debbo leggere per forza. Non ci potevamo vedere troppo. Si trattava di documenti sensibili e dopo le osservazioni e l'adozione non si poteva fare più niente.

Il 2 luglio abbiamo accolto le osservazioni e l'adozione l'abbiamo fatta a febbraio. Il 2 luglio vi conoscevo appena, in quanto siamo stati eletti il 10 giugno 2018. Questa è una cosa che debbo specificare in tutte le sedi. Dopo l'adozione del definitivo in Giunta, il 18 febbraio 2018 e dopo la pubblicazione sul BURC, ci sono state circa sessantasei osservazioni. Per ogni osservazione il PUC era già adottato e pronto per i pareri, quindi ci sono stati incontri con la minoranza e con la maggioranza. Non si trattava però di incontri conoscitivi, di indirizzo e di trasformazione, in quanto ormai non si poteva più fare niente.

L'art. 5 della Legge Regionale 16/2004 ci diede la pubblicità. All'art. 7, comma 2 del Quaderno del governo del territorio n.1/2012, ci dice: *"La partecipazione trova il suo culmine nella fase delle osservazioni. Tutte le riunioni e le partecipazioni che si dovevano fare si sono fatte nel preliminare"*. Questo lo dice la legge, per cui è inutile che noi parliamo sempre di fare riunioni. Ne abbiamo fatte a iosa. Con voi ne abbiamo fatte di meno, in quanto non le potevamo fare. Con voi abbiamo fatto qualcosa a maggio 2019, a giugno 2019, il 5 luglio 2019, il 15 luglio 2019, il 22 ottobre 2019 e il 29 ottobre 2019. Comunque non fa niente e proseguiamo con il punto all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale dell'altra volta, ringrazio il Cons. Abate e ringrazio la minoranza però loro, su alcuni passaggi, vogliono sempre far capire una cosa per l'altra. Per questo motivo, io mi sono permesso di ... La Presidente era con me nella stanza e il Cons. Abate ci ha detto: *"Guardi che i giorni sono risicati"*. Dal momento che abbiamo questa legge ed il PUC era pronto, il nostro Regolamento in tre giorni ce lo permetteva, per cui abbiamo detto: *"Portiamo i documenti sabato e domenica dai Vigili Urbani"*. Il nostro Regolamento ce lo permette, per cui abbiamo fatto così. Il lunedì mattina si è verificato un vociferare pazzesco su whatsapp ... *"Comunque in questa settimana non possiamo fare niente. Possiamo leggere questo ..., ma non si può trasformare"*, quindi gli abbiamo dato un'altra settimana. Se avessero fatto un ricorso sarebbe stata una cattiveria nei confronti dei cittadini. Probabilmente loro non l'avrebbero mai fatto, però non si poteva sapere e inoltre l'avrebbe potuto fare qualche cittadino. In quel caso, quindi, noi avremmo

fatto brutta figura nei confronti dei cittadini e dell'intero Consiglio Comunale. Ma non che il PUC non andava bene, rifatto, in quanto andava bene ed era stato in pubblicazione per diciotto mesi su tutti i telefonini dei tecnici di Lusciano. ...

Il Cons. Abate si è preso l'impegno e di questo lo ringrazio, ma l'impegno che si è preso con me e la Presidente è stato mantenuto al 10%, in quanto la capogruppo è la Dr.ssa Inviti. Per quanto riguarda il Consiglio Comunale, infatti, né i collaboratori né gli assessori e i consiglieri, non erano pronti per la prima convocazione. Era prevista per martedì, per cui non c'era nessuno. La Dr.ssa Inviti si è presentata alle 15.50.

Io la ringrazio, consigliere, per averci avvisato, però gli amici consiglieri non sapevano niente. Io ho dovuto infatti chiarire la sera con i consiglieri di maggioranza il motivo per cui avevo fatto la riunione .. Il Consiglio era solo per l'approvazione dei Revisori.

Grazie e scusate per questa cosa!

Segue un applauso.

- CONS. CIOCIO

Presidente, scusi, non si possono fare gli applausi!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un attimo di silenzio!

Chiedo al pubblico di fare attenzione, di non applaudire e di seguire il Consiglio Comunale in silenzio.

Cons. Grimaldi, io non l'ho vista, ma se lei ha applaudito le chiedo la cortesia di non farlo più. Questo vale per tutto il Consiglio.

Il Cons. Cicio sta parlando fuori microfono.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cons. Cicio, un attimo di silenzio! Lei conosce il Regolamento del Comune di Lusciano...

Il Cons. Cicio e la Presidente del Consiglio stanno parlando fuori microfono.

- CONS. CIOCIO

Io non debbo rispondere al Sindaco, ma debbo rispondere a ciò che ha detto lei.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde dopo l'intervento del Cons. Abate Luciano.

- CONS. CIOCIO

No, perché è immediata la cosa! Presidente, non può andare avanti!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, lei è un consigliere o il Presidente?

- CONS. CIOCIO

Presidente, lei non può andare avanti perché sta facendo un errore!

Lei non può andare avanti, in quanto io debbo fare un'osservazione su ciò che lei ha appena fatto rispetto Regolamento. Lei, quindi, adesso mi dà la parola, in quanto io debbo fare un'osservazione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cons. Ciocio, la prego di accomodarsi e di intervenire quando io le darò la parola!

- CONS. CIOCIO

Lei mi dà la parola!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non gliela do la parola!

- CONS. CIOCIO

Lei non può non darmi la parola, in quanto debbo fare un'osservazione sul suo operato scadente.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso passo la parola al Cons. Abate Luciano, che si è prenotato prima di lei. Vado in ordine di prenotazione.

La ringrazio!

- CONS. ABATE

Buonasera a tutti!

Vorrei portare a termine la discussione verificatesi giorni fa.

A me è stato delegato, dal capogruppo Renato Mottola, di andare in riunione dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio per prendere una proposta da parte della maggioranza. Io non ho assunto nessun impegno con il Sindaco e con gli altri, ma ho detto: *"Io prendo questa preposta, la porto in riunione con il Gruppo di minoranza, ne discutiamo e poi porteremo ..."*. Ciò che ha proposto il Sindaco per noi della minoranza era troppo, in quanto trasferire cinque punti in un altro Consiglio Comunale era troppo. Io ho detto: *"Porterò tutto nel Gruppo di minoranza e poi vi daremo una risposta"*.

Non ho preso nessun accordo con nessuno. Io non dovevo portare un accordo preso tra me e il Sindaco o gli altri componenti, ma portare un risultato su una questione molto delicata, cioè su un Consiglio Comunale che poteva essere illegittimo. Portando un argomento così importante, come hanno già ripetuto la Cons. Inviti e il Cons. Ciocio, cioè il Piano Regolatore, ci sarebbe stato il rischio di avere un ricorso al TAR e tutto resto, per cui ho ritenuto giusto calcare un po' più la mano e far capire ai consiglieri di minoranza che forse sarebbe stato il caso di rinviarlo.

Questo è successo, quindi spero di finire qua la discussione e di andare avanti con questo Consiglio Comunale.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Consigliere aspettavo sola la telefonata

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Cons. Ciochio.

- CONS. CIOCHIO

Presidente, le voglio dire che all'art. 30 è scritto: *"Il pubblico deve tenere un comportamento corretto e astenersi dall'approvare o dal disapprovare le opinioni espresse dai consiglieri o le decisioni attuate dal Consiglio"*.

Lei avrebbe quindi dovuto avvisare il pubblico che non può né dire sì e né dire no, ma soprattutto deve ammonire il Cons. Grimaldi, in quanto non può fare ciò che ha appena fatto, altrimenti viene cacciato dal Consiglio.

Le volevo ricordare i suoi doveri.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Regolamento prevede che il consigliere che parla guardi la Presidente, per cui ero distratta nel guardare il consigliere che mi stava parlando. L'applauso è venuto dal pubblico, per cui io ho richiamato il pubblico. Come sa benissimo noi registriamo i verbali, per cui è anche verbalizzato. Me lo ha detto lei, in quanto si trovava di fronte al Cons. Grimaldi. Io non l'ho visto, ma se ha fatto questa cosa è cortesemente pregato di non farla più. Io non ho alcun tipo di problema.

Detto ciò andiamo avanti. Cerchiamo finalmente di parlare del punto all'ordine del giorno.

Ci sono interventi? La parola all'Ass. Marco Valentino.

- ASS. VALENTINO

Forse qualcuno dei presenti non si è reso conto dell'importanza di questo giorno. Oggi è l'occasione per ognuno di noi di passare alla storia e di ritrovare il nostro segno sul territorio del Comune di Lusciano.

Questa Amministrazione ha portato a compimento un'opera importantissima mantenendo un impegno con i cittadini. La redazione del PUC era uno dei punti fondamentali del nostro programma elettorale. Ringrazio quindi i responsabili del procedimento, l'Arch. Cotugno e tutto l'Ufficio di Piano, per il lavoro svolto. Sono sicuro che l'approvazione del PUC Comunale sarà una svolta per il nostro territorio.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Cons. Grimaldi Claudio.

- CONS. GRIMALDI

Buonasera a tutti!

Innanzitutto mi scuso per aver fatto cenno di approvazione. Ho ... il Regolamento, ma lasciamo stare, in quanto questa è un altro tipo di serata. Questa è la serata dedicata all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale e non al personalismo tra persone.

Ne approfitto anch'io per ringraziare l'Ufficio Tecnico, in particolare l'Arch. Eduardo Cotugno, il Prof. Caputi e la Dr.ssa Angela Manca.

Questa sera, dopo diciotto mesi dalle elezioni, abbiamo finalmente portato in Consiglio Comunale uno dei punti principali del nostro programma, forse il più importante.

Si tratta di un progetto che parte dalla passata Amministrazione, come già si è detto e in quella Amministrazione io, anche se di minoranza, ero un consigliere comunale. Posso però dire di aver visto crescere questo progetto e di essere sempre presente ad ogni incontro che si faceva. Ho sempre cercato, con tanta umiltà, di rivolgermi all'Ufficio Tecnico – per questo ringrazio nuovamente l'Arch. Cotugno – per chiedere domiciliazioni, informazioni e qualsiasi cosa personale e non.

Non essendo un tecnico della materia, mi sono confrontato con amici tecnici per farmi suggerire qualcosa, anche per capire bene che cosa si va a votare.

Personalmente ho avuto il piacere di conoscere il Prof. Caputi e di confrontarmi con lui: una persona amabile nei suoi comportamenti e un professionista di alta qualità che ritengo, nel tempo, debba essere ricordato nel nostro paese.

Forse oggi riesco a dare anche un motivo valido del perché attualmente mi trovi ad amministrare in questo gruppo di persone. Perché oggi, finalmente, dopo tanti anni, si passa dalle parole ai fatti. Finalmente stasera questa Amministrazione stila una pagina importante del nostro bellissimo paese; oggi stila una pagina importante della nostra amata Lusciano, quella che per tanti anni si è sempre decantata, ma che poi è rimasta ... Questa sera si passa dalle parole ai fatti.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? La parola alla capogruppo Inviti.

- CONS. INVITI

Io mi rivolgo un po' a tutto il Consiglio di maggioranza.

Abbiamo ascoltato qualche intervento e il passaggio al ringraziamento delle varie persone che hanno lavorato sul PUC.

Al di là dei ringraziamenti, io ho dato uno sguardo – ovviamente per quel che potevo – alla documentazione ricevuta per il PUC. Mi aspettavo qualche intervento tecnico o magari politico. Visto però che non c'è stato fino adesso, voglio porre delle domande o meglio capire le perplessità che ho acquisito durante una mia veloce consultazione degli atti. Volevo aspettare anche l'intervento del Sindaco.

Per quanto riguarda l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, ho avuto modo di leggere la delibera del Consiglio Comunale sottoscritta e firmata dall'Arch. Cotugno. All'interno io trovo, ad un certo punto, che noi questa sera andiamo ad approvare il PUC. Oltre al PUC trovo, precisamente al punto 4), che dobbiamo approvare anche il RUEC. Su questa cosa io mi sono fermata in quanto, effettivamente, volevo chiedere proprio in merito a questo RUEC. Volevo sapere dove è, che cosa è e perché lo trovo in questa delibera.

Visto che tra tutti i documenti che io ho guardato non ho trovato una risposta, la porgo a tutto il Consiglio di maggioranza.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Grazie, capogruppo, per aver ringraziato tutti coloro che hanno fatto il definitivo, però è giusto ringraziare anche coloro che hanno fatto il preliminare.

Prima di arrivare al definitivo, dobbiamo ringraziare l'Arch. Russo, l'Arch. Mascolo, l'Arch. Musiello, l'Arch. Bocchetti, l'Arch. De Lojacono, l'Arch. Cotugno e il Prof. Caputi. Per il definitivo i nomi sono già stati detti dal Cons. Mottola.

Mi associo ai ringraziamenti e faccio gli auguri a tutti quanti per l'aiuto che ci hanno dato in questi sei anni. Il primo atto fu fatto il 25 luglio 2013. Il 9 dicembre 2013 andammo in Consiglio Comunale e votammo tutti quanti insieme le linee guida, che poi sono andate all'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Tecnico ha dato gli indirizzi per poter fare il Piano Regolatore.

Si tratta di un Piano che parte dal basso...

Qualcuno dice qualcosa a microfono spento.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sotto consiglio del Cons. Ciocio comunico che temporaneamente attendiamo il rientro del Segretario, che si è allontanato un attimo nella stanza a fianco e chiedo ai consiglieri di non alzarsi.

I consiglieri stanno parlando tra di loro a microfono spento.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo ai voti la sospensione del Consiglio Comunale per due minuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio viene sospeso alle 20:05. Dopo cinque minuti il Consiglio riprende con la parola alla Presidente, che procede all'appello.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ripasso nuovamente la parola al Sindaco.

- SINDACO

Prima dell'interruzione stavo facendo un piccolo discorso su ciò che è accaduto in questi sei anni e oggi, finalmente, abbiamo il documento pronto. Occorre dire che si tratta di un PUC particolareggiato e che non ci sono troppi PUA da fare, ma interventi diretti ai piccoli cittadini che hanno il proprio terreno. Sono più di duecento i cittadini che hanno il lotto intercluso, noi siamo partiti quindi da quella situazione, siamo partiti dal commercio e dall'industria, in quanto non avendo il PUC approvato non possiamo ricominciare a parlare di zona industriale, senza avere il PUC approvato non si può ricominciare a parlare di vincolo al terreno confiscato, non possiamo pensare a quell'angolino di terra in Via Boccaccio, vicino alla scuola, per poter fare un parcheggio, non possiamo utilizzare gli standard perché, come sappiamo, le casse dei Comuni sono tutte in rosso. Con il nuovo PUC possiamo fare interventi sugli standard anche da parte di privati. Il Prof. Caputi diceva sempre che queste cose a Lusciano le abbiamo, per cui dobbiamo basarci su ciò che abbiamo.

L'Arch. Cotugno e l'Ufficio Urbanistica hanno fatto sì che questo Piano fosse più volte guardato e visto dalla Provincia di Caserta e tutte le indicazioni le abbiamo avute prima con Fracassi e poi con Spasiano e alla fine il Geom. Gentili ci ha dato i pareri.

Procedo con la lettura di un documento che lascerò poi agli atti, dopodiché risponderò al capogruppo Inviti.

“Finalmente, dopo anni di lavoro di pianificazione e tutti i necessari adempimenti burocratici, ad oltre 30 anni dal precedente, un Piano Urbanistico di concezione evoluta entra a regolare le trasformazioni del nostro territorio e a governare lo sviluppo urbanistico del nostro Comune.

Anche Lusciano, nel 2019, si dota di quello che è lo strumento di coordinamento principale e fondamentale della crescita urbana.

Quasi 200 nuovi lotti a carattere residenziale, di cui oltre il 90% da attuare in concessione diretta (senza PUA): Destinazioni commerciali, industriali e ricettive; in diretta proporzione con migliaia di metri quadri di servizi e standard urbanistici. Questo, e molto altro, è il nuovo PUC di Lusciano, che giunge oggi al momento della sua approvazione definitiva.

Nel 2008 il Prof. Paride Caputi pubblicava un volume delle sue opere, dal titolo “Piani, progetti, segni e disegni”, che raccoglie Piani Urbanistici e Piani Particolareggiati da lui curati fino a quel momento. E nella prefazione di questo libro spiega come il suo concetto di Piano riprenda il pensiero dell'urbanista Giancarlo De Carlo, il quale affermava che “quando si affronta il problema di una città o di un territorio per riqualificarlo, si debbono utilizzare contemporaneamente tutte le scale nelle quali il fenomeno spaziale si presenta e continuare a risalire dalle scale minori a quelle maggiori, a riscendere da quelle maggiori a quelle minori, per costruire una interpretazione complessiva che consenta di mettere a punto modi di intervento che, pur essendo parziali, conservino sempre la consapevolezza del complessivo”.

Tutte le esperienze di lavoro a queste differenti scale si sono combinate e confluite nel lavoro progettuale alla base del PUC di Lusciano, dove un Piano Urbanistico Comunale viene lavorato come fosse un grande Piano Attuativo, nell'intento di renderlo concreto, snello e attuabile in tempi rapidi.

Sono state studiate le varie problematiche legate agli altri Piani già approvati in Provincia di Caserta per poterne ricavare, come deduzione, tutti i limiti e le genericità contenute nel PTCP.

Le scelte di questo Piano, tutte, sia quelle perfettamente rispondenti alla programmazione sovraordinata del PTCP, sia quelle che audacemente si sporgono fuori dai paletti imposti dallo stesso, sono state animatamente ed amorevolmente sostenute dal suo ideatore e condivise con l'Organo Revisore, sia nella logica che nel significato urbanistico.

L'autorevolezza e la risolutezza con cui sono state poste e concepite hanno dato vita ad un Piano unico in Provincia di Caserta, visto:

- che contiene già molte indicazioni progettuali di dettaglio fondamentali per azzerarne i tempi di start-up;*
- che contiene più di una strada procedurale per arrivare alla compensazione del deficit infrastrutturale esistente rispetto agli standard urbanistici previsti dalla normativa, per il riequilibrio della dotazione dei servizi nelle diverse zone omogenee del Comune;*
- che ha una concezione moderna dello sviluppo, perché consapevole che le vocazioni e le potenzialità del territorio non possono emergere senza interazione pubblico-privato, fortemente consapevole che l'impovertimento generale delle Pubbliche Amministrazioni degli ultimi decenni, porta oramai a non poter prescindere in alcun modo da capitali terzi, sia nella realizzazione di standard e servizi che nel miglioramento della scenografia urbana”.*

Il discorso è relativo a ciò che dicevo prima, cioè se i privati non fanno interventi sugli standard noi, con i soldi del Comune, della Regione e dello Stato non possiamo fare nulla di buono.

- *“Che non contiene cattedrali nel deserto;*
- *che rispetta i dettami di conservazione dei suoli agricoli tanto cari al PTCP;*
- *che allo stesso tempo distribuisce le risorse ammissibili in maniera equa e spalmate sul maggior numero possibile di fruitori;*
- *che contrasta la saldatura tra Comuni limitrofi;*
- *che rispetta il pieno mandato politico, quello del recupero infrastrutturale delle aree investite da cospicui insediamenti abusivi, completandone la tessitura e i servizi (lotti interclusi), compresi i tanti tracciati viari monchi presenti sul territorio e programmando ed integrando la loro estensione in maniera ordinata;*
- *che introduce il concetto di “atterraggio volumetrico”, concepito per svuotare il centro storico di volumi poco significativi dal punto di vista architettonico e introdurre funzioni di servizio (Standard), quasi totalmente mancanti”.*

Questa cosa l'abbiamo ripetuta anche in campagna elettorale dal palco. Siamo disponibili a fare l'atterraggio volumetrico e siamo uno dei primi Comuni, in Provincia di Caserta, ad avere questa possibilità nel nostro Comune. Se c'è un edificio non è abitato o vecchio, nel quale possiamo fare una piazza o un parcheggio, daremo ai proprietari .. in uno standard di proprietà del Comune in un altro territorio del Comune.

- *“Questo PUC punta in maniera decisa sullo sviluppo ed il potenziamento delle funzioni industriali e terziarie in genere, nella coscienza di non avere altre alternative reali per attirare nuovi capitali e fruitori di servizi.*

(“Caro Sindaco... il mare non ce l'hai, le opere d'arte e i monumenti nemmeno, le tue prospettive di crescita non possono prescindere dalla produzione ed il commercio di beni e servizi”... ripeteva Caputi).

E concludiamo sottolineando che, soprattutto, questo non è un PUC “politico”, ma un atto progettuale autentico, concepito, nella sua struttura portante, dalla mente raffinata del Prof. Paride Giustino Caputi e che approvandolo stiamo facendo il bene di una comunità intera e del suo futuro. E che i nostri interessi ed aspirazioni politiche c'entrano molto poco”.

Chiedo anche alla minoranza il proprio voto, anzi li ringrazio se il loro intento era quello di non far fare ricorso, per cui abbiamo rinviato il Consiglio Comunale. Chiedo il voto all'unanimità di tutto il Consiglio Comunale. Ci prenderemo l'impegno già da domani. Come tutti sanno il PTCP del 2019 è stato fatto nel 2009 e avremo altre cose da proporre con gli ... Si tratta quindi di argomenti e situazioni dai quali, con calma e assieme all'Ufficio Urbanistica, riusciremo ancora a ricavare alloggi, standard e tante altre cose buone per il nostro territorio.

Il RUEC era già stato portato nel 2010. Ringrazio tutti gli architetti che nell'Amministrazione Fattore parteciparono alla redazione del RUEC e noi non l'abbiamo cambiato. Si porta nel PUC, ma non è sostanziale. Si tratta solo di un fatto formale. Non l'abbiamo cambiato per evitare di perdere quei privilegi che Lusciano ha. Gli amici che lo fecero nel 2010, tra i quali l'Arch. Ferrara, l'Arch. ..., l'Arch. Pizzarusso, l'Arch. Gennaro Speranza, l'Arch. Eduardo Cotugno e altri che non ricordo, pensarono infatti di inserire quante più cose possibili in questo Regolamento edilizio. Io quindi non lo voglio cambiare,

in quanto se cambiamo il Regolamento noi stessi ci taglieremo i piedi per ciò che abbiamo programmato nel nuovo Piano Urbanistico.

Mi riservo di fare altri interventi. Vi ringrazio per l'ascolto e vi chiedo il voto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? La parola al capogruppo Inviti.

- CONS. INVITI

Sindaco, effettivamente tu hai detto bene. Anch'io ringrazio gli architetti che all'epoca hanno elaborato il Regolamento, però ci sono delle cose o meglio delle osservazioni che, sempre leggendo una serie di documentazioni, io vado a notare. Sono sempre riferite al RUEC.

Il RUEC è un Regolamento che disciplina il PUC. Tu dici che non è indispensabile e invece io ti dico che è il contrario, cioè che è importante avere un Regolamento che disciplina il Piano Urbanistico Comunale.

Con Prot.15829, del 28 ottobre, l'Arch. Cotugno, responsabile dell'Ufficio di Piano, elaborava una propria osservazione denominata "Osservazione provinciale, che dice": *"Il RUEC deve prevedere per il risparmio energetico il rispetto del Protocollo Itaca"*. Questa è stata considerata un'osservazione condivisibile, pertanto il RUEC è integrato con la normativa di risparmio energetico e del Protocollo Itaca, così come è stabilito nella Direttiva Uni 13 del 2015, che si intende integralmente recepita.

Leggendo questa affermazione, a me viene da pensare che il Regolamento adottato nel 2015, visto che è una osservazione e indicazione anche della Provincia e visto che tale osservazione è stata presa in considerazione dal nostro architetto Eduardo Cotugno, sia indispensabile, altrimenti la Provincia non l'avrebbe rilevata. Visto che io noto, sempre riguardo al PUC, che c'è il Regolamento del RUEC, mi sono domandata: *"Come mai questa osservazione non è stata presa e portata in Consiglio Comunale?"*. Attendo quindi una risposta.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Come già detto prima, noi abbiamo il RUEC dal 2010 e si tratta di un atto non sostanziale del Consiglio Comunale. Riguardo le osservazioni della Provincia, posso dire che evidentemente non è entrata nel tecnico. Noi quando paghiamo gli oneri lo rispettiamo. Chi rispetta il PAES e chi rispetta l'efficientamento energetico già lo rispetta nel Protocollo Itaca. Nel piccolo ritocco fatto riguardo l'aumento degli oneri c'è proprio il rispetto del Protocollo Itaca.

Il RUEC oggi non si porta più, ma si porta il REN (Regolamento Edilizio Nazionale), quindi noi abbiamo preferito non muoverlo, così da salvaguardare ciò che abbiamo fatto fino ad oggi e faremo per il futuro.

Non sono un tecnico, quindi debbo riguardare l'aspetto politico, quindi quante più cose riesco a far fare ai cittadini e quante più cose si realizzano sul territorio. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola alla capogruppo Inviti.

- CONS. INVITI

Sindaco, tu hai detto bene, in quanto io e te non siamo due tecnici: non lo sono io e non lo sei tu. Noi però abbiamo dei tecnici che ci hanno aiutato in questa elaborazione quindi, sicuramente, a loro è da attribuire una mancanza in un atto amministrativo. Se, inoltre, in una delibera di Consiglio Comunale io trovo scritto: *"Approvazione del RUEC"* tu, in questo momento, non mi puoi dire che non è indispensabile, altrimenti nella delibera di Consiglio Comunale l'approvazione del RUEC non deve proprio avvenire. Se è già stato approvato e voi non avete intenzione di apportare alcuna modifica, io non capisco perché lo dobbiamo deliberare nuovamente, in quanto già esiste una delibera fatta nel 2010.

- SINDACO

Automaticamente, insieme al PUC, ci va come atto.

- CONS. INVITI

Io non sono assolutamente d'accordo su questa risposta.

- SINDACO

Votando il PUC di oggi modifichiamo il RUEC già approvato nel nostro territorio, in quanto noi non abbiamo cambiato. Non essendo cambiate le norme del Regolamento di attuazione ... nella delibera di PUC.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Cons. Ciochio.

- CONS. CIOCHIO

La Legge Regionale alla quale facciamo riferimento, all'art. 29, comma 3, dice: *"Il RUEC è approvato contestualmente all'approvazione del PUC ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione"*.

A questo punto uno dice: *"Ok, io già ce l'ho!"*. Va bene se già ce l'hai, ma a questo punto non mi scrivi, nella delibera di Consiglio, che oggi lo approviamo.

Io mi sono letto anche la documentazione e il parere del Genio Civile. Il Genio Civile dice testualmente che noi dovevamo tenere conto delle loro osservazioni *"nel redigendo RUEC"*.

Dico un'altra cosa e ci tengo a sottolineare questo aspetto, che è fondamentale secondo me. Noi stiamo parlando con una Amministrazione che, come diceva il Cons. Claudio Grimaldi, è una continuità, per cui non stiamo parlando con un Consiglio la cui Amministrazione non ha lavorato nello scorso percorso.

L'Ufficio di Piano del Comune di Lusciano, per quanto riguarda il PUC, nasce nel 2015. Quando si è fatta la delibera di Giunta per l'Ufficio di Piano del 2015 si è parlato di PUC e RUEC. Tutti i primi atti amministrativi, sia delibere che determine, dicevano che a Lusciano bisognava fare il PUC e il RUEC. Noi oggi, nella delibera di Consiglio, troviamo scritto che approviamo il RUEC.

Io non ero convinto che andasse fatto così, in quanto immaginavo che addirittura ci volesse un'altra delibera, però se il Segretario e il dirigente ritengono che tecnicamente vada bene, a me va anche bene. Io volevo però capire in quanto, nella prima fase, questo benedetto RUEC è sempre stato citato nella documentazione, perfino nelle riunioni

politiche. Nei famosi verbali che il Sindaco diceva di averci inviato, che erano stati fatti con le parti politiche, si parlava di PUC e RUEC e questo anche nelle determine. Se nel 2013 voi pensavate di dover fare il RUEC e invece già ce l'avevamo dal 2013, come è possibile che nel 2013 volevate farlo e nel 2019 vi siete accorti che...?

In un modo o nell'altro, comunque, anche se lo avevate, in seguito ai pareri del Genio Civile e della Provincia, il RUEC è cambiato e il Segretario – qui invoco l'aiuto del Segretario – sa benissimo che quando si va a fare un nuovo atto amministrativo si porta tranquillamente in approvazione una nuova delibera, ma quando si fa una delibera di variazione di un documento già preesistente bisogna prima citare il documento, per cui andava scritto: *“Visto che il Comune di Lusciano possiede un Regolamento approvato in data ... ecc. ecc., oggi si sceglie se annullare quel Regolamento e farne uno nuovo, oppure si fanno determinate modifiche”*.

La Giunta Regionale della Campania – loro sono sicuramente tecnici, quindi sono capaci – al comma 4 scrive: *“Le varianti e gli aggiornamenti al RUEC sono sottoposti a procedimento di formazione di cui al presente articolo”* (Legge Regionale della Campania).

Il procedimento di formazione di questo benedetto RUEC dove sta?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Forse questa sera siamo ripetitivi.

Noi non abbiamo cambiato niente, per cui vige il vecchio Regolamento Edilizio, così come è chiamato in gergo. È stata una scelta strategica per non cambiare i privilegi acquisiti sul nostro territorio. Quando è stata fatta questa Legge Regionale non esisteva ancora il REN e noi abbiamo preferito rimanere, visto che la legge ce lo permetteva, con quello del 2010, che abbiamo votato noi. Questo è il dato politico.

Per non perdere i privilegi acquisiti in questi anni ci siamo ben studiati quello del 2010 e visto che l'Ufficio Urbanistica e i tecnici sono ben contenti di questo Regolamento Edilizio perché cambiarlo? Oggi quindi, nella relazione del PUC, ratifichiamo il RUEC.

Nelle riunioni, quando si parlava di RUEC, era normale.. Nel 2013 parlavamo di cambiare PUC e RUEC, ma cinque o sei mesi fa abbiamo visto che si sta realizzando. Studiando il RUEC abbiamo notato che è fatto bene e che non conviene andarlo a cambiare, per cui è normale scegliere strategicamente di non cambiarlo e di votare quello del 2010. In questo modo non andiamo a creare problemi all'approvazione del PUC generale.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Cicio.

- CONS. CICIO

Forse mi sono spiegato male.

La Provincia e il Genio Civile hanno detto che noi dovevamo aggiornare il PUC. Il dirigente Cotugno accetta i consigli, li fa suoi e li trasmette al Consiglio Comunale, dicendoci: *“Ciò che mi hanno chiesto la Provincia e il Genio Civile sul RUEC mi sta bene, per cui*

automaticamente io lo aggiorno". Nel momento in cui io vado ad aggiornare il documento, tu non puoi dire: "Portiamo il vecchio!".

- SINDACO

Non è così perché abbiamo avuto il parere.

- CONS. CIOCIO

Il parere è positivo, ma ha una serie di osservazioni molto stringenti, ma veramente molto stringenti.

Io mi sono letto e riletto con attenzione il parere del Genio Civile e il parere della Provincia di Caserta e questi Enti non è che abbiano detto: *"Bravi!"* e ci abbiano fatto l'applauso. Hanno detto: *"Un attimo! Per questo punto vi consiglio di fare così. Quest'altro punto non mi piace"*. Abbiamo poi visto qua i pareri e tutte le osservazioni.

I pareri sono fondamentali, in quanto i pareri – qui arrivo ad un punto che volevo dire prima – hanno completamente stravolto il PUC. Il Sindaco qualche minuto fa ha detto: *"Non li abbiamo potuti fare con la minoranza poiché era già tutto fatto"*. Sindaco, io ti debbo assolutamente smentire su questa cosa. Quando finalmente noi, dopo lungo penare... È stata veramente una pena avere questi documenti, è stata una cosa davvero senza precedenti. Abbiamo fatto l'attraversamento per Nilo per avere questi pareri! Siamo addirittura arrivati alla Procura della Repubblica di Napoli Nord per avere questa comunicazione del PUC e a fare anche degli esposti, nonostante il sottoscritto consigliere comunale si fosse recato per circa un anno all'Ufficio Urbanistica a chiedere: *"Ci sono novità sul PUC? È arrivato qualcosa relativamente al PUC?"* Mi è stato risposto: *"Ho solo il parere dell'ASL, però stiamo aspettando tutto il resto"*.

Oggi, finalmente, dopo aver letto questa numerosa documentazione, ho scoperto che tutto il momento che parte da... Sindaco, faccio una osservazione! Il 3 luglio tu non hai approvato tutte quelle osservazioni, ma le hai adottate, in quanto l'oggetto parla di adozione del Piano Urbanistico Comunale. Ogni volta che tu aggiorni, quindi ci metti anche una virgola, non è che tu approvi le osservazioni, ma le adotti. L'hai adottato a febbraio e l'hai riadottato a luglio. Tu prima hai detto: *"Smentisco il Cons. Cicio, in quanto dice il PUC è stato adottato a luglio"*. Leggiti la delibera, firmata da te e vedrai che è stato adottato il 3 luglio!

- SINDACO

Abbiamo accolto il PUC con le osservazioni.

- CONS. CIOCIO

No! Hai adottato il PUC con le osservazioni, che è una cosa diversa. Non hai fatto una delibera delle osservazioni, ma hai adottato il PUC con le osservazioni.

Quando hai adottato il PUC con quelle osservazioni, le osservazioni sulla relazione tecnica erano di colore rosso. Cosa significa? Ciò che è stato scritto fino a febbraio 2018 è scritto grigio su bianco. A luglio avete messo una serie di correzioni e queste sono state scritte in rosso. Ciò che oggi portate in approvazione, oltre ad avere il nero e il rosso, ha il verde. Non è che stiamo facendo il semaforo! Il verde rappresenta tutte le integrazioni che il dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lusciano ha accettato fino a poche settimane fa e che sono state fatte dai vari Enti.

Voi il PUC l'avete tenuto "in movimento" fino a poche settimane fa, in quanto avete approvato una serie di osservazioni che oggi sono state portate in Consiglio. Per questa ragione, dal momento che avevate un grande dialogo con tutti questi Enti, almeno una Commissione Urbanistica la potevate convocare! Mi dispiace che sia assente il Cons. Raffaele Esposito, che è il Presidente della Commissione, ma è presente la Vicepresidente Stefania Giglio. La Commissione Urbanistica del Comune di Lusciano non è stata mai convocata in merito al PUC. Ci sono state decine e decine di lettere, cominciando dalle varie Autorità, che chiedevano la relazione archeologica. Inoltre c'era chi chiedeva che fosse corretta la relazione geologica, chi chiedeva di spiegare una determinata cosa, chi chiedeva di integrare ecc., ma a noi non avete mai fatto sapere nulla.

Questo per non parlare del fatto che già il redigendo PUC, a partire dal 2013, ha avuto delle pause enormi. Su internet abbiamo avuto modo di confrontarci con altri Comuni della Campania che hanno approvato il PUC, alcuni dei quali più o meno della nostra grandezza, ad esempio Sant'Antonio Abate, ma in sette od otto mesi, al massimo un anno, hanno chiuso tutto. Io credo, evidentemente, che questa sia stata una vostra politica. Io vedo infatti che voi avete approvato il PUC in prima battuta, poco prima delle elezioni, in modo da utilizzarlo come messaggio elettorale.

Voi avete iniziato nel 2013 e ci avete messo cinque anni. Avete fatto un'attraversata del deserto! Penso che Mosè ci abbia messo meno tempo! Per fare ... ci avete messo un anno. Siete arrivati alle elezioni dicendo: *"Ve l'ho fatto vedere, però mi serve ancora qualcosa!"* ... Tu ci hai chiamato dicendo: *"Sapete che stiamo facendo il PUC? Vi presento l'Ufficio di Piano. Questo è il dirigente, questo è il tecnico, questo è Tizio, questo è Caio, questo è Sempronio"*. Siamo arrivati a questo punto. Queste sono le carte, se avete da dire qualcosa, seppure dopo non ne teniamo conto.....

Riguardo a questo benedetto RUEC, tu una spiegazione oggi, nella delibera...

Il Cons. Ciocio sta parlando contemporaneamente a un'altra persona (Sindaco?).

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'Ass. Conte.

- ASS. CONTE

Sono state fatte due riunioni con Angela Manca. La prima volta la minoranza non si è presentata, mentre la seconda volta si è presentato soltanto il Cons. Francesco Palmiero. Come mai quelle perplessità non sono state esposte in quella sede? Come mai non siete venuti? Perché proprio stasera, in Consiglio Comunale, avete tutte queste domande?

Noi siamo politici e non tecnici, quindi come facciamo a darvi queste risposte? Noi abbiamo fatto una scelta politica e stasera si vota il PUC sul piano politico. Vi chiedo gentilmente di fare delle domande politiche e non tecniche, in quanto non possiamo stare qui a fare botta e risposta su temi tecnici.

Per quanto riguarda RUEC – non so bene neppure come si chiami, in quanto sono un politico e non un tecnico, caro Filippo Ciocio! – ti voglio dire che esiste una legge nazionale, quindi ci sarà un'intersezione fra quella comunale e quella nazionale. È stata approvata? È stata aggiornata? A noi interessa il progresso del nostro paese con la votazione del PUC sul piano politico, in quanto noi siamo politici e non tecnici.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? La parola al capogruppo Inviti.

- CONS. INVITI

Voglio dare una risposta alla Vicesindaco.

Ci tengo innanzitutto a dirti che ogni volta che l'Amministrazione ci ha invitato siamo stati sempre presenti. Chi è presente alle riunioni può affermare che almeno la sottoscritta è stata sempre presente. Personalmente ho parlato con l'Arch. Manca del Supporto Junior, a cui ho posto anche delle domande in presenza del capogruppo di maggioranza Renato Mottola e del Cons. Claudio Grimaldi. Quando sono stata invitata alle riunioni ufficiali, io sono stata sempre presente.

Giovedì pomeriggio la dottoressa era a disposizione di tutti noi, quindi non solo della minoranza, ma anche della maggioranza. Il Cons. Palmiero è andato in rappresentanza di tutta la minoranza. Anche una sola persona giustifica la presenza della minoranza. Non è quindi mai capitato che ad una riunione alla quale siamo stati invitati, noi non siamo venuti. Assolutamente! Questo non è successo e non succederà mai.

Per quanto riguarda la discussione politica, è vero che noi non siamo dei tecnici, ma facciamo la politica. Ciò che però andiamo ad approvare è il PUC, quindi è una discussione politica e anche tecnica. Visto che di alcuni consiglieri di minoranza non c'è nulla di politico... Io non mi metto nel discorso perché – non lo nego e l'ho detto sempre – ho fatto parte dell'Amministrazione Esposito per circa due anni, quindi mi rappresentava egregiamente il capogruppo di allora, Ass. Marco Valentino, per cui non partecipavo alle riunioni.

Per un periodo di tempo c'è stato lo stallo e visto che dicevano che la sottoscritta, in quanto indipendente, non era regolamentata né dallo Statuto e né dal Regolamento, non partecipava alle riunioni. Ad un certo punto, quindi, c'è stato un vuoto e il vuoto è continuato in questa Amministrazione. Non partecipando politicamente, nulla mi può togliere di partecipare tecnicamente. Questa, quindi, non è una discussione da farsi in Consiglio Comunale. Noi adesso facciamo la discussione tecnica in quanto, per noi, il PUC è soprattutto un documento tecnico e tutto ciò che dobbiamo dire lo diciamo in questa Assemblea.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di passare nuovamente la parola al Cons. Ciocio, faccio un attimo un richiamo al Regolamento un po' per tutti i consiglieri. Mi riferisco all'art. 32 per quanto riguarda lo svolgimento degli interventi. Al comma 3 di detto Regolamento è riportato: *"I consiglieri possono scambiarsi l'ordine di iscrizione dato dal Presidente, però non possono intervenire più di una volta nella discussione sullo stesso argomento, eccetto per dichiarazione di voto, per fatto personale e per richiami al Regolamento"*. Ripasso però, nonostante ciò, la parola al Cons. Ciocio.

- CONS. CIOCIO

Rispondo alla Vicesindaco.

Visto che lei non viene mai alle riunioni, quando parla guarda me e forse pensa che io sia uno specchio.

Noi abbiamo ricevuto una convocazione il 17 luglio 2019. A questo punto invito il Segretario a recuperare il verbale ed inserirlo sul verbale di questo Consiglio Comunale, in

cui erano presenti Nicola Esposito, Filippo Ciocio, Augusto Abategiovanni, Granieri Enrica Rosa, Cristina Grimaldi, Marco Valentino, Benito Mottola, Renato Mottola e l'Arch. Eduardo Cotugno. Questa è stata la prima riunione alla quale eravamo presenti.

La seconda riunione si è tenuta il 22 ottobre ed erano presenti più o meno le stesse persone.

Relativamente alla domanda che fai tu, Vicesindaco, ti dico che le carte voi non ce le avevate date e siamo dovuti andare in Procura a prenderle.

L'Ass. Conte dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. CIOCIO

Questa battuta è stata fatta la volta scorsa dal Cons. Claudio Grimaldi e dall'Ass. Benito Mottola e oggi dal Vicesindaco Maria Consiglia Conte, i quali dicono che le carte erano state pubblicate.

Faccio presente che le carte che pubblicate sul sito internet del Comune di Lusciano non c'entrano proprio nulla con quello che stiamo approvando oggi. Evidentemente nessuno di voi oggi si è letto ciò che è stato messo su quel dischetto. Quando, finalmente, sabato mattina siamo andati dai Vigili Urbani e ci hanno dato il dischetto, noi abbiamo trovato innanzitutto pareri. Fino a quel momento, infatti, noi non avevamo mai letto niente, anche se abbiamo scoperto che il parere della Provincia l'avevate dal dicembre del 2018. La data di protocollo è infatti dicembre 2018, quindi ve lo siete tenuti bello conservato come ufficio. Non parlo solo della politica, ma parlo anche come ufficio. Io ci sono andato più volte in ufficio e mi è sempre stato negato, nel senso che mi dicevano che non c'era. Io ingenuamente non l'avevo mai visto per iscritto e ci tengo a sottolineare "ingenuamente". Ad un certo punto ho capito che era il caso di metterlo per iscritto e abbiamo incominciato a vedere qualche carta.

Vicesindaco, ribadisco che siamo andati alla Procura di Napoli Nord a fare un esposto in quanto voi, relativamente a questo PUC, non ci avete veduto una benedetta carta!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo un attimo la parola al Sindaco.

Segue un attimo di concitazione fra i consiglieri.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo cortesemente un attimo di silenzio, altrimenti non ci raccapezziamo più.

Cons. Ciocio, lei è un tecnico, è il Presidente, è il Segretario... Lei tutto sa e lei tutto deve essere. Qui la gestisco io. Sto parlando a lei dicendole che adesso, per quanto riguarda la sua risposta, passo la parola al Sindaco, dopodiché passerò alle votazioni. Se deve fare la dichiarazione di voto le darò la parola; per un fatto personale le darò la parola, ma non deve essere un botta e risposta!

Passo la parola al Sindaco.

- SINDACO

Il 12 aprile 2019, in Consiglio Comunale, il Cons. Luciano Abate mi poneva una interrogazione scritta alla quale rispondevo che i documenti, per i quali abbiamo perso due anni e mezzo, erano stati consegnati al Genio Civile. Il Genio Civile ci rispondeva il 16

maggio 2019. Io avevo infatti scritto: *“È arrivata una sostanziosa richiesta di integrazione da parte del Genio Civile riguardante aspetti di natura geologica, ma più di natura formale che sostanziale.*

L'Ufficio Urbanistica, il giorno 5 luglio ha programmato le seguenti integrazioni, per cui oggi, 19 luglio 2019...”. Vi dicevo che vi avrei chiamato non appena fosse arrivato il parere del Genio Civile. Nell’arco temporale di un anno e mezzo, nel quale c’è stato quel vuoto di cui si è detto, noi i documenti li abbiamo consegnati al Genio Civile. C’è stato un assenteismo totale. All’inizio, forse, l’ingegnere ha capito una cosa per un’altra per la morte del professore, poi ci hanno mandato le integrazioni e l’ultimo documento che abbiamo fatto è quello relativo alla VAS. Prima di questo, solo a noi e al Comune di Giugliano, ci hanno chiesto una relazione archeologica, per cui abbiamo dovuto chiamare l’archeologo, farci scrivere questa relazione, farci fare il verbale di questo incarico, per cui abbiamo perso tempo. La burocrazia ci ha fatto perdere quasi due anni e mezzo.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non ci sono fatti personali, dichiarazioni di voto e quant’altro, io propongo di passare alla votazione.

- CONS. CIOCIO

Presidente, scusami, mi dai la parola?

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per fatto personale o per dichiarazione di voto? La parola al Cons. Cicio.

- CONS. CIOCIO

Io non so perché oggi ci sia tutta questa fretta. Fino adesso abbiamo sentito solo dei ringraziamenti. L’unica osservazione fatta finora non è inerente al PUC, ma riguarda la proposta di delibera che ci avete portato. La capogruppo ha osservato che nella proposta di delibera c’è un documento che voi non ci avete dato, ma noi del PUC non abbiamo ancora parlato.

Noi a volte abbiamo fatto discussioni di quattro ore per una variazione di Bilancio e abbiamo parlato per sei ore riguardo al Bilancio Previsione. Non esiste un Comune d’Italia che non abbia parlato per ore, ore e ore del PUC, mentre lei questa sera ha una fretta matta di andare a votare. Forse questa sera ci sarà qualcosa in televisione, forse...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Forse i Regolamenti degli altri Comuni saranno diversi.

- CONS. CIOCIO

Io adesso faccio il mio intervento e pongo tutte le domande che debbo porre sul PUC. Il mio Gruppo chiede però di fare una sospensione tecnica.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vediamo se viene accettata.

La Presidente del Consiglio e i consiglieri stanno parlando tra di loro fuori microfono.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo ai voti la sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale.
La sospensione non è stata accettata dal Consiglio.

Ripasso la parola, veramente per l'ultima volta, al Cons. Ciocio, per esprimere tutto ciò che vuole.

- CONS. CIOCIO

Io non ho parole!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nemmeno io, Cons. Ciocio, ho parole. Lei non può dettare regole quando qui il Presidente sono io! La ringrazio per avermi votato, così come ringrazio tutto il Consiglio Comunale per avermi votato, però io seguo il Regolamento!

- CONS. CIOCIO

Presidente, anche il Prefetto ha scritto che l'argomento è serio e noi sull'argomento facciamo delle domande...

Il Cons. Ciocio e la Presidente del Consiglio stanno parlando contemporaneamente.

- CONS. CIOCIO

Chiedo la richiesta del numero legale.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Faccio nuovamente l'appello per verificare il numero legale.

La Presidente del Consiglio procede all'appello, ma viene interrotta.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di continuare le faccio presente l'art. 28 del Regolamento del Comune di Lusciano, il quale prevede che nessun consigliere può intervenire nel dibattito senza prima aver chiesto ed ottenuto la parola dal Presidente.

Visto che in questo momento sto parlando io, in quanto sto rifacendo l'appello, cortesemente è pregato di tacere sulla sedia. La ringrazio!

Rifaccio l'appello.

La Presidente del Consiglio procede all'appello.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato il numero legale dei consiglieri, vado avanti con il Consiglio e procedo alle votazioni.

- CONS. CIOCIO

Ho chiesto la parola, Presidente!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ripasso la parola al carissimo Cons. Ciocio, che stasera pensa di essere chissà dove. Forse in un talent show!

- CONS. CIOCIO

Chiedo innanzitutto al Segretario se l'Ass. Benito Mottola ha avuto la presenza. L'Ass. Benito Mottola era fuori dalla stanza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È rientrato in aula alle 21.04.

- CONS. CIOCIO

Ho chiesto la verifica del numero legale. Non ho chiesto la verifica del numero per la votazione. Questo lo dico solo per chiarire, visto che lei è così brava nei Regolamenti.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa sera è lei il Presidente!

- CONS. CIOCIO

Visto che lei ha deciso che il Consiglio si sarebbe fatto martedì, in quanto ha deciso che era l'unico giorno...

Presidente, io non so che interessi lei abbia per comprimere questo Consiglio Comunale. Questa compressione forzata, che lei sta portando, è un qualcosa senza precedenti. Lei, su questo argomento, è molto, ma molto irrispettosa nei confronti della minoranza. Lei ci deve rispettare, in quanto noi rappresentiamo una fetta del popolo, anche se in minorità. Prendiamo pure 25 euro!

Abbiamo letto il parere della Provincia. Sindaco, prendi appunti!

Segue un brevissimo battibecco molto animato fra l'Ass. Mottola Luisa e il Cons. Ciocio.

- CONS. CIOCIO

Lui mi dà del tu e se io gli do del tu, credo che non si offenda, in quanto anche lui mi risponde con il tu. È per questo che io mi sono permesso di rivolgermi a lui con il tu, però se all'Ass. Mottola dà fastidio gli do del lei!

Sindaco, debbo farle molte domande.

Parto dal parere della Provincia di Caserta. Gli alloggi che ci dava il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) inizialmente erano 635. Partita la procedura del PUC – la lettura si fa sulla relazione tecnica – si dice che nel 2016 gli alloggi residuali sono 408. Fino al 2016, quindi, sono stati effettuati circa 230 alloggi.

Riguardo a questo pongo la mia prima domanda. Oggi siamo nel 2019. Tutti gli alloggi che sono stati effettuati nel 2017, 2018 e 2019 sono stati considerati edificabili dal numero di 408, che è riportato nella relazione tecnica? Il parere dell'Albo di .. dice precisamente: "Egredi consiglieri comunali ed egregio dirigente, noi abbiamo avuto una richiesta di una ERS nel 2017, un Commissariamento ad acta, per cui voi dovete considerare questo Commissariamento ad acta, quindi lo dovete scontare".

Io non ho ben capito la risposta che è stata data alle osservazioni. Faccio presente che le osservazioni sono parte integrante del Piano che andiamo ad approvare, in quanto non si tratta di un parere poco importante.

Le osservazioni dicono che in effetti l'ERS era già stato considerato. Io vorrei sapere se è stato considerato nel senso che lo dobbiamo togliere dai 408 o lo andiamo a togliere ... Se l'ERS è avvenuta nel 2017 e il calcolo è stato fatto nel 2016, io immagino che questi alloggi dell'ERS vadano comunque tolti. Questa è la prima domanda.

Passo alla seconda domanda. La Provincia di Caserta ci chiede, in una osservazione, di ripristinare la fascia cimiteriale rispettando la normativa tecnica nazionale, che è quella di duecento metri. Il Comune di Lusciano risponde con un certificato di un medico provinciale del 1966.

Io voglio capire se ritenete che un certificato di un medico provinciale del 1966 possa superare una legge tecnica nazionale, quindi come l'Amministrazione si comporterà nei confronti della fascia cimiteriale.

La Provincia chiede poi anche di capire precisamente come l'Amministrazione, in una sua osservazione, si deve comportare e si vuole comportare nei confronti di tutti gli altri abitanti che sono al di fuori del vecchio PRG, in quanto il nostro PUC li chiama così.

La Provincia di Caserta dice: *"Le devi chiamare proprio case abusive e dire come ti comporterai con queste case"*. Non è ben chiaro come il Comune di Lusciano si comporterà con queste case.

La Provincia ci dice anche che mancava la redazione di zonizzazione acustica. Noi, giustamente, abbiamo preso una relazione del 2002. Io immagino che il Comune di Lusciano nel 2002 avesse una relazione di zonizzazione acustica alquanto differente rispetto non dico al 2019, ma almeno dal 2016 al 2018, per cui non capisco perché abbiamo recuperato il Piano di zonizzazione acustica che riguarda gli anni sessanta e gli anni ottanta.

La Provincia ci dice anche: *"Scusa, ma le zone D sono giustificate?"*. Il PTCP, infatti, non le ritiene più utili. Volevo quindi capire se voi ritenete giustificate le zone D.

Volevo sottolineare una cosa. Il certificato medico provinciale del 1969 – pace all'anima sua, che sicuramente sarà morto – non è neanche leggibile, per cui non è che si sia capito granché. Io penso che se avessimo avuto un documento più aggiornato, visto che ... l'intero PUC con un certificato del genere... Ritengo quindi che sarebbe stato utile trovare un documento aggiornato.

Si parla anche, sempre nel parere della Provincia, della permeabilità delle zone. Dice che per ogni nuova zona bisogna garantire una permeabilità del suolo del 50%. Io non credo che il Comune di Lusciano oggi abbia nel suo Regolamento una normativa che la Provincia ci invita invece a considerare. Si tratta, in sostanza, del fatto che l'acqua piovana non dovrebbe sversare nelle fogne, ma dovrebbe andare nel sottosuolo. La Provincia dice: *"..."* e il dirigente risponde: *"No, io considero anche i tetti, poiché l'acqua piovana sui tetti andrà nel sottosuolo"*. Noi, effettivamente, dovremo dire ai cittadini che quando faranno questi edifici dovranno trovare un modo, che io non conosco tecnicamente, che invii l'acqua piovana direttamente nel sottosuolo in quanto, altrimenti, le fogne non sarebbero in grado di assorbire l'acqua.

Ci tenevo a dire un'altra cosa. Nella relazione tecnica si parla di zone che sono salve. Faccio una premessa. Io ho un conflitto di interessi, quindi l'ho dichiarato e ho fatto anche un documento. Ho 300 metri quadri di giardino nella casa di proprietà dei miei genitori e, come prevede la legge, l'ho dichiarato, quindi ne parlo liberamente.

Io questo lo dico, in quanto ero presente ad una riunione con il Prof. Caputi – lui era davvero una persona perbene e stimabile – ma purtroppo, di quella riunione, il verbale non c'è. Quella riunione era verbalizzata dall'Arch. Sergio Maggiobello. L'architetto, Prof. Caputi, spiegò che le aree che erano già edificabili nel vecchio PRG – questa cosa io ce l'ho scritta nella mente e sono sicuro allo stesso modo in cui mi chiamo Filippo Ciocio – e dichiarò che le aree già edificabili non solo non sarebbero state saturate, a quelle tre riunioni io ho partecipato e la domanda diretta, posta da me e da un'altra persona presente, fu: *“Michele Griffo ha appena saturato e sta prendendo i ricorsi. Voi come farete?”*. Mi fu risposto: *“Non ci permettiamo, in quanto sappiamo che arrivano delle difficoltà. Noi non saturiamo, anzi le aree che già avevamo previsto nel vecchio PRG manterranno il vecchio indice di edificabilità”*. Il Prof. Caputi – pace all'anima sua – non c'è più, per cui chi è venuto dopo ha fatto come ha voluto. La firma del Prof. Caputi non c'è, così come non c'è la firma di nessun dirigente. Ha firmato solo il dirigente dell'Ufficio di Piano. Anche il Genio Civile si è fatto carico di questa cosa. Addirittura non ha firmato il VAS neanche il dirigente Alberto Borrelli, che è sempre presente e avrebbe dovuto firmare anche il pass dell'Arch. Cotugno, che giustamente non poteva firmare.

Ho ritrovato questo verbale e mi fa piacere. Il Prof. Caputi disse che voi con il PUC avreste risolto i *“cul de sac”*. Io dissi: *“Vorrei sapere come avete intenzione di risolvere il cul de sac”*. Il Prof. Caputi disse infatti che uno dei motivi per cui si sarebbe fatto il PUC a Lusciano era che si sarebbe risolto il cul de sac. Ho qua il verbale in cui il Prof. Caputi dice questa cosa.

Ci tengo a dire una cosa. Io mi sono guardato anche le licenze che sono state date dopo il progetto tecnico del 2016. Nel 2017, 2018 e 2019, come è giusto che sia, sono stati dati dei permessi a costruire.

Volevo capire come l'Amministrazione ritiene di interfacciarsi per questi permessi a costruire che sono stati dati nel 2016, 2017 e 2018. Vorrei sapere se ritiene che questi permessi a costruire siano da considerare nei 408 alloggi o debbano essere ... Vorrei sapere come ritiene di comportarsi nei confronti del sottotetti, dei recuperi abitativi e soprattutto come ritiene di comportarsi nei confronti di una determina di permesso a costruire del 2018 nella quale, addirittura, c'è un permesso a costruire di nuova edificazione. Si tratta della 72 del 2018 e lì, addirittura, c'è una determina di permesso a costruire.

Visto che eravamo in livello di salvaguardia, io volevo capire, in effetti, verso questa determina da parte del dirigente, come ci andiamo a comportare. Io sono sicuro che si tratta di una cosa fatta bene, però volevo capire come si va ad interfacciare, visto che stavamo in livello di salvaguardia.

Leggendo sempre la relazione tecnica, io volevo capire se l'Amministrazione ritiene giusto che nelle N.T.A. sia previsto, nelle aree B, un alloggio di 400 metri, quindi residenziale, all'interno di ogni lotto di area B, che viene considerato a disposizione del proprietario o della sorveglianza, cioè, come dire, gli facciamo un capannone e gli facciamo anche la casa.

Questa cosa mi ha lasciato un po' di stucco, in quanto io non ricordo di avere mai visto zone D all'interno delle quali ci stanno delle case residenziali. Per le aree D, ovviamente, c'è la possibilità di fare degli uffici e delle portinerie ma addirittura, per ogni area D, che è un'area produttiva, venga fatta anche la casa. Insomma, che uno debba fare casa e bottega, a me sembra un po' strano!

La Presidente del Consiglio dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. CIOCIO

Presidente, io sottolineo che il PUC è fatto di quasi 800 allegati. Se io volessi fare una domanda per ogni allegato...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non facciamo polemica!

Ho semplicemente detto che è scaduto il tempo previsto (15 minuti) per la discussione sulle proposte di deliberazione, per cui è pregato di chiudere, in quanto siamo già fuori tempo.

- CONS. CIOCIO

Presidente, io posso anche fermarmi. Il Sindaco mi spiega quanto ho appena chiesto, dopodiché ricomincio.

Io sono anche contento di fermarmi, affinché mi vengano date spiegazioni. Se lei vuole, a me fa piacere.

Passo la parola al Sindaco, così lei può andare a bere un bicchiere d'acqua.

- SINDACO

Cons. Cicio, per quanto sono riuscito a seguire e per quel po' di esperienza fatta in questi sei anni di Amministrazione, quindi parlando un pochino del PUC, organizzando le varie gare ed essendo anche assessore all'Urbanistica, riesco a dare queste poche risposte, che non sono tecniche. Porrò poi io delle domande alla minoranza rispetto a ciò che mi aspettavo stasera riguardo al nostro PUC.

Abbiamo scalato gli alloggi, dal 2008 al 2016, mentre il PTCP ci diceva di scalare quelli dal 2012 al 2016, quindi il Prof. Caputi – pace all'anima sua – grazie all'Arch. Cotugno ci ha fatto conservare questi alloggi, in quanto non si può mai sapere nella vita.

Le ERS sono tutte calcolate perché sono Commissarie ad acta, quindi il professore le ha calcolate obbligatoriamente.

Io non so cosa il professore intendesse con la parola "cul-de-sac". Si tratta di una parola francese, ma non so che cosa volesse dire.

Per quanto riguarda il cimitero, la Provincia ci diceva che se avessimo avuto un certificato storico col quale dimostrare i metri relativi alla fascia cimiteriale sarebbe stato sufficiente. Noi abbiamo confermato e infatti, se guardiamo la cartina pubblicata nel PUC, vediamo la fascia cimiteriale con un altro colore.

Per quanto riguarda la impermeabilità, abbiamo recepito in toto quanto detto dal PCTP. Il PTCP ha modificato la norma chiedendo il 50% della superficie di ogni lotto, che deve rimanere permeabile per le acque.

Per quanto riguarda il PI1 – già l'ho detto nella relazione di prima – ho un impegno morale. Subito dopo il PUC, infatti, possiamo rimettere mano agli ... per recuperare il PI1. In questa fase il professore ha ritenuto opportuno non recuperarlo, visto che il PTCP era decaduto. Dal momento che c'è spazio volumetrico, si partirà dal recupero di queste zone PI1.

Desidero premettere che alcune di queste persone – non i consiglieri, che hanno fatto la dichiarazione di convalida – sono state avviate dall'ufficio fino all'ultimo giorno utile prima del preliminare per chiedere il permesso a costruire. ... sull'altro pezzettino di terreno che avete nel confine. Abbiamo aspettato settimane affinché venissero queste

persone a chiedere il permesso di costruire. Ciò non è avvenuto, quindi il professore ha detto: *"Andiamo avanti, in quanto ciò significa che utilizzeremo questa volumetria in altri territori"*. Alcuni giorni fa, calcolando gli alloggi e guardandoci bene i documenti, abbiamo visto che c'era questa ... Dal momento che il PTCP scade nel 2019, in quanto è stato fatto nel 2010 e la Provincia sta all'anno zero, noi possiamo dichiarare quelle zone bianche e con gli ... recuperare questa volumetria.

Ribadisco che non sono un tecnico, per cui sarà l'ufficio ad andare avanti su questo argomento. Io sono per lo sviluppo e voglio garantire ai cittadini le aree verde, voglio garantire le aree a standard, voglio garantire le scuole, voglio garantire il cimitero. Io sono però anche per lo sviluppo del territorio, in quanto se non c'è lo sviluppo a 360 gradi Lusciano non riesce a partire e ci sarà solo Via della Libertà. Se immaginiamo che Via XI Settembre diventi commerciale a destra e a sinistra, come l'ha immaginata il professore, con piccoli alloggi, come diceva lui... Anche riguardo alla zona D noi non ci siamo espressi, ma ritengo non ci sia nulla di male nel fatto che uno apra un negozio e sopra ci vada ad abitare il figlio, oppure se lo affitta e sopra ci va ad abitare il figlio.

La Provincia ha demandato al Consiglio questa cosa e noi abbiamo messo l'alloggio custode, l'alloggio del proprietario sulle zone D. Sì, non l'ha fatto nessuno. Abbiamo copiato da qualche Comune bravo, che ci ha dato questa idea, così come ci ha dato anche l'idea del turistico alberghiero. In Via Marconi c'è del commerciale, in Via XI Settembre c'è del commerciale, in Via della Libertà c'è del commerciale, nella discesa che prosegue da Via delle Margherite, dopo il PIP, scendendo dalla rotonda, c'è una piccola fascia di commerciale a destra e a sinistra, fino ai confini con Lusciano e questo per permettere ai nuovi cittadini di fare dei negozi artigianali. Prima eravamo un paese prevalentemente agricolo e oggi a Lusciano sono rimasti solo quaranta o cinquanta agricoltori .. Non si sono organizzati come negli altri paesi.

A noi cosa preme sul nostro territorio? Ci premono gli artigiani, in quanto abbiamo i migliori fabbri, abbiamo i migliori falegnami e abbiamo i migliori serramentisti in alluminio, quindi gli artigiani che hanno figli possono fare un'officina con alloggio vicino. Non vedo quindi necessità, ma è un obbligo morale caldeggiare questa iniziativa, sempre se l'Ufficio Tecnico ce lo permette, in quanto l'unica cosa che abbiamo rimasto l'abbiamo messa così ... Noi sappiamo che nelle zone industriali, nel tempo, si può costruire per il 50% e per l'altro 50% si rimane a parcheggio. Per il 50% si possono fare gli uffici e si può fare l'alloggio giusto.

Questa sera mi sarei veramente aspettato che la minoranza mi avesse detto, poiché gli indici sono scesi da 1,5 a 1,0, di allargare la coperta, in modo da accontentare quante più persone possibili. In alcune zone ... per accontentare persone che hanno i terreni nei centri abitati, in quanto Lusciano non può rimanere abbandonato e non possono svilupparsi solo due quartieri quando noi abbiamo zone come Via XI Settembre, Via delle Margherite e Via Marconi nelle quali, ancora oggi – da vent'anni – c'è il terreno incolto e le aree abbandonate, in cui le persone non possono fare una piccola abitazione per i propri figli. Sono circa duecento le famiglie che daranno l'incarico ai tecnici, quindi ci saranno duecento tecnici che faranno le costruzioni. Saranno quindi imprenditori che da oggi partiranno a 360 gradi, ma noi le opere le vedremo in dieci anni, in quanto non è che tutto si faccia subito.

Ci sono dei grandi non decisi da questa Amministrazione, ma decisi dal Commissario ad acta, da cui sono state penalizzate queste Amministrazioni. Quando faremo le manutenzioni metteremo in convenzione che prima bisognerà fare le opere

primarie e non come hanno fatto per questa Amministrazione, che le opere primarie ce le danno quando stanno per finire. Se loro incassano, ci debbano fare prima le opere primarie, quindi prima le fogne, prima le strade e prima le piazze.

Questo è l'auspicio che mi sarei aspettato dalla minoranza per dare una mano al territorio, perché veramente stanno aspettando anche le ... In questo Consiglio Comunale si è tornati tanto tempo fa per questo benedetto Piano Regolatore, poi ci sono state le varianti e ad un certo punto ci sono state due grandi variazioni immobiliari per quanto riguarda l'edilizia popolare sul nostro territorio. Abbiamo avuto due strade bellissime. Una di queste è la discesa della Superstrada dietro al cimitero, poi non siamo andati avanti perché non avevamo il PUC approvato. In Viale della Libertà c'erano problemi legali che ... la nostra Amministrazione. Finalmente l'abbiamo vincolata tutta. La Provincia ci disse: *"No, è una cattedrale nel deserto, quindi la devi fare metà commerciale e metà artigianale, poi l'altra metà si vedrà, in quanto ci deve stare il numero ..."*. Il nostro territorio, assieme all'Ufficio Tecnico e al supporto scientifico del Prof. Caputi, è stato pensato a 360 gradi. I tecnici lo hanno pensato a 360 gradi.

Se oggi un consigliere viene a dire che non ha potuto studiare, non ha potuto dare una mano all'Amministrazione, non ha potuto – minoranza o maggioranza – dare un compito a queste persone, nello qualità all'Arch. Edoardo Cotugno, di dirigere quante più cose possibili, è una bugia, in quanto tutte le cose che ci hanno detto sono state accolte al 90%. Su sessantasei osservazioni ne sono state accolte addirittura più di quaranta, per cui abbiamo fatto veramente il possibile.

Alla fine ci siamo resi conto che per le osservazioni della Provincia, osservazioni fatte dai cittadini, la responsabilità è sempre e solo dell'Ufficio Tecnico. Non stiamo parlando di pareri ottenuti dagli altri Enti. Noi stiamo approvando uno strumento per andare avanti. Senza questo strumento siamo fermi, siamo bloccati, non possiamo togliere il terreno confiscato, non possiamo chiedere un finanziamento, non possiamo, di fronte alla scuola, chiedere l'assistenza. Non possiamo ... alle scuole, perché a noi serve un'altra scuola e ci serve un parcheggio in mezzo a quella zona. Quello è un terreno dell'ASL. Abbiamo avuto contatti con l'ASL e stanno aspettando. Noi vogliamo pagare, vogliamo ringraziare per i mutui e vogliamo pagare questi terreni per realizzare qualcosa sugli standard. Abbiamo dei privati che vogliono investire su standard comunali. Ci sono persone che vogliono fare interventi anche di tipo sportivo e che vengono tutti i giorni in Comune. Noi non possiamo riceverle e non possiamo dir loro niente, in quanto stiamo aspettando di votare il Piano Regolare.

Non abbiamo paura, anzi abbiamo il coraggio e proprio perché abbiamo il coraggio siamo qua, dopo sei anni, a dire le stesse cose per votare questo fenomeno urbanistico che a Lusciano manca.

È vero che abbiamo perso un po' di tempo. Tornando un pochino indietro, nel 2014-2015 ci sono stati problemi di origine ambientale sul territorio. Il Prof. Caputi diceva: *"Mettiamoci sul preliminare. Fidatevi! Andiamo con calma e vedrete che il PUC lo porteremo a compimento"*. Quando siamo stati pronti con i documenti, il Genio Civile ci ha fatto perdere più di un anno e mezzo. Non possiamo attaccarli in quanto sono sempre delle istituzioni e sono sempre dei garanti della documentazione, quindi noi ci siamo affidati al responsabile Cotugno, che è sempre a disposizione di tutti. L'ufficio è sempre aperto, le due ragazze (Margherita e Sara) hanno dato una mano, c'è anche Nicola Costanzo e c'è stato anche l'Arch. Maggiobello.

È vero anche che la minoranza ha dovuto scrivere questi documenti, ma non erano documenti del PUC, ma della Scuola Media e di altre cose che hanno scritto anche sul PUC. L'architetto è sempre stato a disposizione. Abbiamo chiarito anche questa cosa nella riunione di ottobre, alla quale erano presenti sia il Cons. Ciocio che l'Arch. Cotugno e dopo tante polemiche siamo qua a chiedervi il voto.

Con questo intervento io ho concluso, altrimenti finisco per dire sempre le stesse cose. L'ufficio è a disposizione per ulteriori accorgimenti futuristici che vanno in aumento di standard e in aumento di alloggi per il territorio. Ben venga se ci saranno aumenti di standard e aumenti di alloggi! Dopo la relazione del PUC e dopo che verrà pubblicato, fra due settimane, sul PUC regionale, saremo disponibili per qualsiasi incontro.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola al capogruppo Renato Mottola.

- CONS. MOTTOLA RENATO

Cons. Ciocio, ogni tanto io mi perdo nel suo lato tecnico, che non conoscevo. Lei comunque è un dottore, quindi credo che in due giorni sia stato difficile poter essere così preciso nelle ... che ha fatto, in quanto sono molto tecniche, ma probabilmente è da tempo che le sta studiando con qualche bravo professore.

Lei dice che di politico non c'è niente. Io non sono molto pratico, ma al di là dell'aspetto tecnico, che io non capisco e quindi non le posso rispondere, politicamente lei come lo vede questo PUC? Mi deve rispondere politicamente. Non voglio più sentire risposte tecniche, in quanto non ci capisco niente.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola al Cons. Ciocio.

- CONS. CIOCIO

Io ho veramente qualche difficoltà, in quanto credo di non aver fatto nessuna domanda tecnica.

Noi stiamo approvando il PUC, quindi ci sono alcune cose relative al PUC che non ho ben capito. Ieri sera, Cons. Mottola – lei è libero di crederci o di non crederci – mi sono guardato tutte le tavole in due ore. Oggi pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00, mi sono studiato circa 350 pagine e potrei dirle anche a memoria.

Il Cons. Mottola dice qualcosa fuori microfono.

- CONS. CIOCIO

Assolutamente no. Io non sono abituato a giurare, quindi le dico che il PUC io l'ho studiato ieri sera e oggi pomeriggio.

Parto dal presupposto che nessuno qua sta dicendo che il PUC non lo vogliamo. Tutt'altro! Il PUC è una cosa fondamentale, per cui tutti vogliamo il PUC. Qualcuno della minoranza ha forse detto che noi non vogliamo il PUC? Noi vogliamo un PUC fatto bene, equilibrato e che non abbia niente di anomalo all'interno. Ci avrebbe fatto piacere, per esempio, che magari che qualcuno ci dicesse – in questo caso non avrei avuto bisogno di leggerlo oggi pomeriggio, in quanto l'ho scoperto oggi pomeriggio – che nelle zone D si

fanno anche le case. A me nessuno aveva detto questo. Per quanto riguarda la zona D, abbiamo quindi scoperto che anche lì avevamo delle residenze.

Io ho fatto una domanda importante, cioè ho chiesto come ci vogliamo comportare sugli alloggi che sono stati autorizzati come nuovi per quanto riguarda quelli del Piano Casa, riguardo ai quali io ho una mia idea. Mi farebbe piacere sapere come si comporterà l'Amministrazione rispetto agli alloggi del Piano Casa. Io penso che abbiamo la stessa idea, però è giusto che la diciamo, in quanto non è scritta da nessuna parte.

Noi oggi, sul verbale, non dobbiamo lasciare nessun dubbio in quanto, da dopodomani, nessun cittadino di Lusciano o tecnico di Lusciano deve poter entrare in una nostra mancanza, perché lì dove non ha scritto il tecnico e non ha visto la maggioranza, se la minoranza vi dà un assist, prendetelo come una collaborazione. Noi siamo anche collaborativi, cioè stiamo discutendo non di aspetti tecnici. Io sto dicendo che le case che sono state autorizzate nel 2018... Io ho detto: *"Lo diciamo ai cittadini che loro dovranno prendere l'acqua piovana sotto terra?"*.

Il Prof. Caputi che, ribadisco, era una persona preparatissima e stimata, nel convegno che ha tenuto in questo Palazzo Ducale. A quel convegno purtroppo ero assente, quindi non ho assistito, però ci è arrivata la comunicazione relativa al convegno. In quel convegno si è però seguito un iter diverso rispetto a quello che voi avete fatto. Noi abbiamo le slide che ci ha dato il Sindaco e il dirigente. L'iter prevedeva un ritorno alla Provincia dopo questa cosa. Volevo sapere se voi ritenevate questa cosa non obbligatoria, in quanto io ho paura che qualcuno possa insediarsi.

Mi perdonerà la Cons. Granieri se mi permetto io di dire questa cosa. Il capogruppo Antonio Granieri del Consiglio Comunale di Lusciano della scorsa minoranza, durante l'approvazione del preliminare di Piano, fece un'osservazione. Dichiarò: *"Per quanto riguarda le zone B, voi fate un manifesto e invitate la cittadinanza a chiedere le licenze"*. Noi abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, ma voi non avete fatto questo manifesto. Noi abbiamo visto tutti i manifesti che avete fatto e voi, su questo argomento, il manifesto non l'avete fatto. Sindaco, abbiamo fatto una richiesta a lei per visionare tutti i manifesti che avete fatto e abbiamo visto che ne sono stati fatti due.

Sindaco, questa cosa è importante, in quanto la minoranza di allora ha cercato di collaborare, ma anche ciò che aveva chiesto non è stato fatto. Il capogruppo Granieri si è premurato di darmi i verbali delle Conferenze di capigruppo fatte all'epoca. In questo verbale il capogruppo Granieri – era presente il capogruppo Giuseppe Abate della maggioranza – chiedeva ufficialmente: *"Le aree attenzionate dalla Magistratura secondo me debbono essere lasciate stare"*. Lui parlava esattamente di Area Jambo, Area del terreno confiscato e un'altra, della quale in questo momento non ricordo.

Volevo sapere come vi siete comportati su questo aspetto, visto che il capogruppo Granieri aveva chiesto di non considerarle proprio e di tenerle come aree morte.

Riguardo gli standard tu, Sindaco, dicevi che ti saresti aspettato che la minoranza chiedeva delle cose... A noi, che siamo della minoranza, gli standard interessano. A me gli standard interessano. A chi vi ha votato gli standard interessano. Io, in un comizio tenutosi sette anni fa da parte di *"Liberiamo Lusciano"*, dissi: *"Non ho un luogo nel quale portare a spasso mia figlia che sta per nascere"*. Adesso mia figlia ha sei anni.

A pagina 41 della relazione tecnica – la mia non è una domanda tecnica, ma una domanda politica, in quanto si parla degli standard – si parla degli standard. Voi dite che all'interno di questi standard ci sono le aree con la lettera G: G1, G2 e G3. Noi attualmente, come Comune di Lusciano, sugli standard siamo gravemente compromessi. Abbiamo un

numero di standard bassissimo rispetto al numero degli abitanti di Lusciano. Premetto che sul PUC il numero di abitanti presunto è completamente sbagliato, in quanto il numero degli abitanti è gonfiato da una ... urbanistica del 2013, che prevede che fra un anno o anno e mezzo siamo 18-19.000 persone.

Qui si dice che c'è bisogno di una percentuale altissima di scuole. Io non trovo scuole a sufficienza in questo PUC. In base al numero di abitanti noi abbiamo bisogno di una percentuale di aree standard. Io ritengo che questa osservazione sia abbastanza politica e che interessi tutto il Consiglio, in quanto il tema della scuola interessa tutti. Se cresce il numero di abitanti e cresce il numero di alloggi deve crescere il numero delle scuole, così come deve crescere il numero di parchi pubblici ecc., ecc., ecc.. Io ritengo quindi che lo spazio per le scuole sia, ancora oggi, molto sotto, in quanto la lettera G1 è presente in un solo terreno, che va da Via Marconi a Via Torre Pacifico, nella zona prima dell'ERS.

Io ho anche qualche dubbio su come l'Amministrazione si sia posta sulle aree della Magistratura e non ho neanche ben capito come si sia posta nei confronti degli elettrodi, in quanto noi abbiamo degli elettrodi. Non ritengo che questa sia un'osservazione tecnica. Credo che, visto che tutti andiamo verso un ambiente protetto e ci teniamo alla salute dei nostri cittadini, noi dobbiamo tenere presente che probabilmente gli elettrodi fanno male. Volevo quindi capire come l'Amministrazione si è posta nei confronti di questi famosi elettrodi che si trovano in Viale della Libertà. Ovviamente la legge nazionale dice che ci può stare la coltivazione agricola e che ci possono stare anche determinate attività, però sarebbe forse stato corretto rendersi conto che dare autorizzazioni di edificabilità in zone nelle quali ci sono degli elettrodi potrebbe, in futuro, essere rischioso per la salute.

Vorrei quindi sapere se, riguardo a questo, abbiamo chiesto anche dei pareri medici in quanto, secondo me, necessitano dei pareri medici su come andremo a proteggere i cittadini che andranno ad abitare nelle zone vicino agli elettrodi. Ricordo che io faccio il medico, per cui questo aspetto mi interessa. Ritengo che, anche da parte della minoranza, questo sia un aspetto abbastanza politico. Questa è una domanda politica e mi dispiace che il capogruppo sia uscito.

C'è una tavola – credo sia la C1 o la C3 – che parla del Centro Storico. Ritengo che una cosa più politica del Centro Storico non ci sia. Quando i tecnici hanno iniziato con l'Ufficio di Piano e il PUC, nel Centro Storico sono state fatte delle valutazioni casa per casa e sono state trovate un'ottantina di case abitate, ma inidonee ad abitazione, tant'è che queste case hanno portato ad aumentare il numero degli alloggi.

La legge prevede così e probabilmente avete fatto bene. Noi però, come PUC e come Amministrazione, se sappiamo che nel Centro Storico ci sono circa ottanta case abitate, ma che attualmente sono inidonee all'abitazione, oggi, in questo PUC, che proposta politica stiamo portando per queste case, che sono inabitabili? C'è infatti la certificazione di un tecnico che ci dice che nel Centro Storico di Lusciano una casa risulta inabitabile, però io so che è abitata. Secondo me quindi noi, come cittadini, dobbiamo preoccuparci del fatto che nel Centro Storico ci sono delle case che risultano inabitabili e che invece sono abitate. Che proposta dobbiamo portare a questi cittadini?

Sempre riguardo al Centro Storico, le riunioni fatte con i tecnici per quanto riguarda il preliminare di Piano parteciparono anche gli architetti sono a verbale. Questi verbali, Sindaco, sono stati dati sempre da lei. Io li ho avuti giovedì sera e li ho letti in questi giorni. C'è scritto per il Centro Storico gli architetti hanno chiesto di preservare assolutamente le facciate storiche e i tetti storici, in quanto l'abbattimento e la ricostruzione

significa cambiare l'aspetto non solo estetico dei palazzi e delle facciate, ma anche l'aspetto che viene visto dall'alto. La domanda che io faccio è questa: *"Noi, con questo PUC, andiamo a preservare la storicità del nostro paese, quindi le facciate e i tetti?"*. Noi siamo infatti abituati ad avere un certo tipo di tettoia. Questa domanda l'ha consigliata un architetto che ha partecipato ad una riunione nel 2014, ma non l'ha consigliata a me, ma all'Amministrazione che stava facendo il PUC. Io l'ho fatta mia, in quanto mi sembrava un'ottima proposta. Bisogna imparare dai tecnici, capogruppo!

A pagina 28 della relazione tecnica è scritto che l'Amministrazione ha intenzione di allargare Viale della Libertà. Quando io ho letto questa proposta ho detto: *"Si tratta di una proposta bellissima!"*. Io abito là e faccio ogni mattina un'ora di traffico. Se voi avete scritto a pagina 28 che siete capaci di allargare Viale della Libertà e stasera prendete questo impegno dicendo: *"Io allargherò Viale della Libertà perché l'ho scritto sul PUC"*. Io mi sono segnato la pagina, in quanto ritengo sia una cosa importante. A pagina 28 del progetto tecnico del PUC è scritto che avete intenzione di allargare Viale della Libertà. Se mi spiegate come siete in grado di allargare Viale della Libertà io sono a disposizione e voterò tutto e firmerò col mio nome tutto, in quanto si tratta di una proposta meravigliosa. Questa è la migliore proposta che abbia mai visto.

Oggi ho letto attentamente questo SP1 e l'unica cosa che mi ha lasciato un po' di dubbio sono le aree M1, M2 e M3. Due di queste aree M sono finite in una zona che ha avuto sequestri, casini vari e nel 2018 c'è stato addirittura un permesso a costruire in variante urbanistica su una di queste aree M. L'unica notizia che ho trovato relativamente alle aree M, sempre sulla relazione tecnica, è che le aree M debbono cedere agli standard.

Se io debbo fare una struttura produttiva... Credo sia l'area di una struttura produttiva, ma non ho ben capito se sia una struttura produttiva o una struttura commerciale, per cui vorrei che qualcuno me lo spiegasse.

Il Sindaco è assessore all'Urbanistica da sei anni e mezzo. È vero che non è un tecnico...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cons. Ciocio, la invito sempre, come prima, a concludere, in quanto sono passati già venti minuti.

- CONS. CIOCIO

Quando parlano gli altri non lo dice mai, Presidente!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gli altri non parlano quanto lei, ma sono più concisi.

- CONS. CIOCIO

Non è vero, Presidente!

La cosa interessante di queste aree M – sono tre: due su Viale della Libertà e una su Via Colucci – è che con il Piano di adozione del 3 luglio 2018 è stata fatta un'integrazione sulle stesse ed è stato aggiunto il B3. Io mi sono detto: *"Mamma mia, che cos'è questo B3?"*. Mi piace l'urbanistica, ma non avevo mai visto che ci fosse una integrazione che si chiamasse B3.

Noi nel Piano di adozione e di approvazione delle osservazioni l'abbiamo autorizzato, in quanto nelle aree M di Lusciano si fanno le carceri. Fatemi capire se c'è un

motivo valido per cui avete deciso, da febbraio a luglio, di inserire le carceri nel Comune di Lusciano. È proprio divertente il fatto di aver autorizzato le carceri a Lusciano!

Nel PUC io non ho trovato l'area del carcere, per cui ho pensato: *"È mai possibile che un'Amministrazione che ha questo problema in Via Leopardi abbia fatto un PUC per la crescita, per lo sviluppo e per fare in modo che i cittadini vivano bene?"* Ma ai cittadini di Via Leopardi la soluzione dell'area delle carceri gliela abbiamo data nel PUC o no? Io questa questione non la trovo scritta da nessuna parte.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le ricordo sempre di accorciare i tempi.

- CONS. CIOCIO

Presidente, l'argomento è così bello e interessante.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non stiamo facendo un convegno.

- CONS. CIOCIO

Presidente, questo non è un convegno.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei sarebbe potuto venire in Comune, andare all'Ufficio Tecnico a le avrebbero dato tutto ciò di cui aveva bisogno.

- CONS. CIOCIO

Io all'Ufficio Tecnico sono andato per un anno e il dirigente non mi ha mai dato una risposta.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al di là delle polemiche, le chiedo la cortesia di concludere.

- CONS. CIOCIO

Faccio ben notare che io non ho ben capito se questa cosa sia corretta o meno, in quanto sono arrivate due osservazioni al PUC fuori tempo massimo. Questa cosa è abbastanza strana. Faccio notare anche che non è vero che le osservazioni siano state accolte in gran parte, in quanto sono state in gran parte respinte.

Le voglio dire, Sindaco, per fare un esempio, che per quanto riguarda le aree B, quindi le osservazioni sulle zone sature, il dirigente ha accolto l'osservazione n. 38, 39, 40, 48, 47, 55, 61, 65, 66 e 17. In sostanza, quasi tutte le osservazioni sui terreni saturi sono state accolte, escluse veramente 2-3. Non so davvero con quale principio questo sia stato fatto.

Quando il 3 luglio avete adottato il PUC sullo stesso argomento avete ritenuto, quindi sullo stesso articolo, alcune di accoglierle e altre meno. In alcune zone avete ritenuto di mantenere la saturazione, mentre su altre zone avete ritenuto che la saturazione, per un mero errore formale o per un fatto come a dire: *"Mi sono scordato, mi sono sbagliato!"*, avete detto: *"Sì, ok, accetto!"*. È stato garantito nella stessa zona 1 di mantenere il vecchio PRG. L'osservazione 17 dice di sì, mentre le osservazioni 2 e 3 dicono di no. Io non vedo un equilibrio e una collaborazione nei confronti cittadinanza. Se infatti,

sullo stesso argomento, le osservazioni sono state a volte accettate e a volte meno, quale equilibrio ha tenuto l'Amministrazione nei confronti di questa cosa?

L'Autorità di Bacino, nel suo parere, ha fatto delle prescrizioni per il Piano dell'assetto idrogeologico. L'Autorità di Bacino, e anche il Genio, in base alla relazione geologica, hanno detto: *"Scusate, ma voi avete capito che voi avete una marea di cavità ipogee? Ne volete tenere conto?"*. Fino a quel momento nessuno ne aveva tenuto conto, mentre adesso, con le osservazioni, quindi sui documenti nuovi e non su quelli che stanno sul sito del Comune di Lusciano. Questo per dire che le cose importanti sono uscite adesso e sono state scritte in verde. Voglio quindi sapere come l'Amministrazione si interessa delle cavità ipogee.

Per ogni osservazione fatta l'Autorità di Bacino ha detto: *"Ti do il parere se tu fai questo"*. L'Autorità ha scritto: *"Tu devi considerare nel PUC il Piano di Protezione Civile Comunale"*. Nel PUC non ci sono riferimenti al Piano di Protezione Civile Comunale. Evidentemente non si è tenuto conto che quando si fanno le case bisogna tenere presente anche il Piano di Protezione Civile. Questo ci è stato consigliato dall'Autorità di Bacino. Non ripeterò la questione inerente il fatto che il numero degli abitanti non corrisponde.

Pongo una domanda politica al Sindaco. In questo PUC che progetti ci sono per la cinta adiacente ad Aversa? Io, ma tutta la minoranza, vorremmo sapere quali progetti tenete. Per la cinta adiacente ad Aversa il Comune di Lusciano economicamente ha delle difficoltà commerciali, produttive ecc.. Sarebbe quindi interessante creare qualcosa nella cinta adiacente ad Aversa, in quanto si tratta di un'area che ha delle grosse potenzialità di espansione, anche perché vicino c'è l'Università. Io quindi mi aspettavo dall'Amministrazione una bella proposta, ad esempio di fare un'Aula, una Biblioteca, una struttura per gli studenti universitari di Aversa, oppure dei servizi di carattere sportivo o comunque qualcosa che potesse essere sfruttato, in modo da portare gente ed economia al nostro paese. Non ho però trovato proposte concrete sull'area che si trova nella cinta adiacente ad Aversa.

Volevo chiedervi una cosa che non ho capito. Il parco attrezzato di protezione è nominato più volte e si trova a pagina 29 del progetto tecnico. Si parla di questo parco attrezzato di protezione e si dice che dovete chiudere Viale della Libertà da un punto di vista dell'edificabilità. Non ho capito, in quanto noi adesso andiamo a sfociare in Viale della Libertà. Come facciamo, quindi, a fare un parco di protezione attrezzato – immagino sia un qualcosa di verde – se poi pensiamo di dare l'edificabilità dall'altro lato di Via della Libertà? Dove deve venire questo parco in Via della Libertà? Io lo vedo nominato sia nel progetto tecnico sia nella Giunta ecc. ecc..

Pongo un'altra domanda secondo me importante. Visto che tutte queste aree di Centro Storico sono state dichiarate inidonee, volevo sapere se dal 2016 ad oggi alcune case sono state abbattute e ricostruite. Se qualcuna di queste case è stata abbattuta e ricostruita non può più uscire dal PTCP, ma ci deve rientrare, però fino ad un certo punto! Perché, se invece erano case inabitabili e sono diventate abitabili rientra.

A pagina 7 della N.T.A. c'è una cosa interessante. Si tratta dell'assoggettamento convenzionale a servitù perpetua di uso pubblico. Questo è un qualcosa di meraviglioso. L'assoggettamento convenzionale a servitù perpetua ad uso pubblico è una cosa importante. Ciò significa che le aree standard previste nel PUC non vengono più commissariate, ma possono essere gestite privatamente.

Vorrei capire se l'intenzione dell'Amministrazione è che tutte le nuove aree standard debbano fare questa fine, cioè che debbano diventare aree di assoggettamento

convenzionale a servitù perpetua di uso pubblico? Oppure se l'Amministrazione, negli anni, ha intenzione di fare qualcosa di concreto su queste aree? Perché altrimenti, noi stiamo facendo un cattivo servizio al Comune di Lusciano. Penso che dobbiamo anche progettare e che abbiamo solo cinque anni per farlo. Fra cinque anni i privati, su tutti questi standard, potranno chiederci poi...

Addirittura il PTCP preserva le viti maritate

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito nuovamente a concludere.

- CONS. CIOCIO

Presidente, io vorrei concludere

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le chiedo cortesemente, per la seconda volta, di concludere il suo intervento.

La ringrazio!

- CONS. CIOCIO

Io sono rimasto un po' spaventato quanto ho visto che le famose viti maritate sono tutelate dal PTCP. Addirittura le viti maritate sono considerate fondamentali e tutelate. Il Piano delle viti maritate del Comune di Lusciano era stato approvato anche dalla Provincia e il Comune di Lusciano l'aveva derubricata. L'osservazione n. 56 è stata accolta, ma poi un cittadino ha detto: *"Io la vite maritata qua non l'ho mai avuta"*. Io considero questo un errore grave, in quanto sia la Provincia che l'agronomo hanno detto che c'era una vite maritata, o ce la siamo sognata o è scomparsa!

Vorrei sapere come si pone questa Amministrazione nei confronti delle denunce, dei ricorsi al TAR e delle richieste di risarcimento che ci sono state nei confronti di una prima parte del PUC. Io sono andato sul sito del TAR Campania, ho scritto "Lusciano", ho visto l'elenco di tutti i ricorsi che ci sono attualmente e ho notato che c'è qualche ricorso importante, anche con richieste di risarcimento importanti. Si tratta di atti pubblici, quindi non è che siano stati dati in maniera riservata da qualcuno. È sufficiente andare sul sito del TAR Campania e guardare i processi in corso.

Sono curioso di sapere, nei confronti di queste cose, se noi ci sentiamo tranquilli perché io, onestamente io mi sono preoccupato. Mi sono riservato di andare a fare questo controllo per capire, in quanto non voglio che nessuno dei membri di questo Consiglio Comunale abbia poi delle problematiche personali. Se quindi so che ci sono delle richieste di risarcimento milionarie, la cosa mi preoccupa un po'.

Ho finito.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La ringrazio! Passo la parola al Sindaco.

- SINDACO

Caro consigliere, riguardo ad alcune questioni politiche entro nel merito tranquillamente. Non sono un tecnico, ma l'ufficio è a disposizione per tanto tempo, per cui è solo scelleratezza politica il fatto che uno non riesca a capire o a vedere. La cartina si trova sui telefoni di tutti quanti e a fianco sono scritte le tipologie. Anche i contadini o chi

non ha frequentato le scuole sa che fine ha fatto il PUC. Noi siamo in Consiglio Comunale, abbiamo fatto un Consiglio aperto, oltre ad un convegno sul PUC, quindi per quanto concerne il ricorso al TAR, occorre dire che solo un Sindaco pazzo avrebbe potuto portare in questa sede una cosa scaduta dal 2006-2007, mettendo a repentaglio i miei amici consiglieri, in quanto la pubblica utilità – come detto dall'avvocato – erano quattro parcheggi che regalava al Comune di Lusciano in località al confine con Trentola Ducenta. Se quell'imprenditore avesse messo che regalava al Comune di Lusciano due appartamenti per uffici, io avrei detto che ci possiamo anche sedere, però è tutto scaduto ed ora è in mano al TAR. Non dobbiamo dimenticare che adesso questa persona dovrà dimostrare le fatture, quindi di aver pagato gli architetti a suo tempo. Ti ringrazio perché su questo la pensi come me. A me fa piacere, in quanto noi siamo a disposizione di tutti.

Non riesco a dimostrare la fattura del 2006, se l'imprenditore per anni ha avuto problemi giudiziari. Riguardo a questa cosa ritengo sia giusto così e quando si esprimerà il TAR vedremo cosa fare.

Le altre cose attenzionate, il terreno confiscato non è un problema, in quanto l'abbiamo acquisito e stiamo andando avanti. Si trova ai confini con Aversa e grazie al PUC potremo fare qualcosa.

Ci hanno bocciato due finanziamenti. Per uno ci inventammo la vela della camorra per permettere alle persone del sociale a girare girare queste che ci regalava la buon'anima di Carlo Numeroso e la Regione ce l'ha bocciato. Il secondo progetto riguardava un'area tematica con una pista pedonale e un percorso ciclabile. Ci hanno bocciato anche questo in quanto al dirigente, Anastasia Russo, quando andava in Regione, veniva detto: *"Non avete il PUC approvato. Avete fatto una bonifica ... per tenerlo agricolo, ma dovete fare una bonifica .. per Parco Urbano"*.

Per quanto concerne la seconda cosa che hai nominato, non siamo proprio andati in quella zona e abbiamo rimodulato il parcheggio. Quella zona era a parcheggio ed è rimasta a parcheggio. Noi abbiamo fatto tutto a parcheggio. Si tratta di un parcheggio asserito al Centro Commerciale.

Per quanto riguarda la terza area di cui parlavi, di Miroma, la situazione non è così catastrofica. C'era un sequestro, poi abbiamo fatto l'indirizzo di tutto Viale della Libertà commerciale. .. Lui sa che ha fatto l'abbattimento per circa 90.000 euro e sa che se avrà l'autorizzazione in quel capannone varrà solo per due anni, e anche lui ha fatto un ricorso al TAR. Il professore e l'architetto hanno fatto Viale della Libertà a commerciale.

L'allargamento di Viale della Libertà è un sogno, in quanto si sono succeduti più lavori su Viale della Libertà ... Tutti gli standard sia in maniera isolata, che gli altri dobbiamo attuarli subito altrimenti finiranno Tutti gli standard, sia in maniera isolata ... altrimenti faranno altre case e se lo mettiamo per iscritto di case non ne faranno.

Per quanto concerne la scuola e il cimitero non è questa la sede, in quanto se noi non sappiamo lo standard, come possiamo stabilire la scuola o il cimitero? ... Noi stiamo parlando ancora del PUC e da questo momento in poi possiamo vedere in quelle aree attraverso i privati o attraverso gli imprenditori.

Via Pastore piace anche a me. Un Commissariamento ad acta aveva dato all'imprenditore cento appartamenti. L'Arch. Cotugno disse: *"Non esiste, abbiamo già il PUC adottato e puoi fare commercio e servizi"*. Sono più di 5.000 metri quelli che il proprietario lascerà al nostro Comune e poi attiveremo subito qualcosa in quella zona, ma dobbiamo fare dei progetti e dei finanziamenti. Se ci affidiamo a dei privati molte cose le vedremo

fatte prima e vedremo anche i posti di lavoro. Se invece aspetteremo la Regione non riusciremo a fare tutto.

In alcune zone strategiche possiamo individuare qualcosa di sport o di natura sociale. Un miniteatro non l'abbiamo, un mini cinema, un centro per gli anziani ... Abbiamo sempre detto che dopo il parcheggio di 250 autovetture previste potevamo fare una struttura di 250 metri per i bambini autistici a disposizione del Comune, visto che è capofila.

Ci sono tantissime idee, e ben vengano le proposte del Cons. Ciochio sugli standard, che io sposo fin da oggi e ho sempre sposato questa cosa.

Per il P1 ci siamo affidati ai tecnici. Se il tecnico del P1, a cui fa riferimento Ciochio, significa che c'erano dei motivi ostativi. Ho però detto già prima che abbiamo ... in più, cosicché possiamo accontentare queste persone con ... di tecnico che la Giunta poteva adottare.

In Viale Libertà, sulla destra, è tutta un'area G. La stessa cosa l'abbiamo anche dietro. C'è un Commissariamento ad acta e dietro ci sono degli standard di cui il Comune già potrà fare proposte dopo che saranno stati rilasciati questi standard, così come ci sono in Via Marconi, a Via Torre Pacifico

Qualcuno sta parlando fuori microfono.

- SINDACO

Gli standard sono in diretta proporzione. C'è una convenzione per gli standard, quindi sarà a posto sia per il modificato che per quelli che si andranno a fare..

Nel Centro Storico, i vani in disuso avevano finanziamenti per trasformarli. Per gli abbattimenti e ricostruzioni il nostro Comune è all'avanguardia, però per fare le costruzioni nel Centro Storico debbono avere una trasformazione essenziale, altrimenti qualcuno l'ha fatto, e l'Ufficio ha visto bene che aveva una trasformazione negli ultimi anni, quindi voleva fare ...

Qualcuno sta parlando fuori microfono.

- SINDACO

Qualcuno ha chiesto le autorizzazioni prima, in quanto era già edificato. Non credo che l'ufficio dia una concessione su un terreno...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco è preparato, ma non può certamente ricordarsi tutto. Venite in ufficio domani. Dobbiamo andiamo in Comune e controlliamo.

- SINDACO

Queste sono le cose che mi sono appuntato, in quanto sono tantissime. Non sono un tecnico, però sono contento del lavoro fatto dall'Ufficio, delle domande del Cons. Ciochio. Si è scelto di lasciare intatte le scelte del Prof. Caputi. Per questo siamo fiduciosi e sereni. Se un giorno per questa scelta di campo ci fosse come conseguenza quella di doverne dare conto in altre sedi, è opportuno che si possa dimostrare la logica, la trasparenza e il rispetto normativo di tutte le scelte fatte sia dall'Arch. Cotugno che dal supporto Angela Manca, che fino all'ultimo giorno ci hanno dato una mano.

C'è stato impegno, dedizione, pazienza e soprattutto tanto coraggio per far sì che ci fossero interventi diretti, e non tantissimi PUA, o tantissime zone a favore dei cittadini, perché se non facciamo questa cosa siamo inadempienti a livello di normativa.

Per quanto riguarda le aree alle quali era interessato il Cons. Ciocio occorre dire che sono commissariate, quindi il professore, assieme all'Arch. Cotugno, non ha fatto altro ... ciò che diceva il Commissario ad acta: standard, appartamenti ERS. Per il futuro, poi, dobbiamo stare attenti a non fare il gioco di questi proprietari, che oggi hanno avuto questa facoltà, in quanto l'area avrebbero dovuto cederla subito. Il Comune ha cinque anni per fare qualcosa, quindi non va bene sola la Regione o dalla Provincia, ma va bene anche un privato, altrimenti passano i cinque anni e, come diceva il consigliere, quella diventa terra bianca e il proprietario ci dirà ...

Non mi sono appuntato altro. Ti ringrazio per le domande! Passo la parola al Presidente.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo un attimo la parola al Cons. Renato Mottola.

- CONS. MOTTOLA RENATO

Io penso che dopo tre ore di discussione si dovrebbe passare alla votazione, in quanto ci siamo detti quasi tutto.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola alla capogruppo Inviti.

- CONS. INVITI

Prima la sospensione è stata bocciata.

Io chiedo la sospensione di questo Consiglio Comunale per cinque minuti. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pongo ai voti la richiesta di sospensione chiesta dalla Cons. Inviti.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio Comunale viene sospeso per cinque minuti. Alla ripresa della seduta il Presidente del Consiglio procede all'appello.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di passare alle votazioni, c'è qualche intervento? La parola al consigliere Granieri.

- CONS. GRANIERI

Grazie e buonasera.

Io vorrei fare una dichiarazione di voto. Io parto dal principio che il PUC sia uno strumento fondamentale, importante per il benessere del nostro paese. Io non mi sento – nonostante le tante criticità evidenziate – di assumere un atteggiamento di totale chiusura nei confronti di questo strumento, più che altro per il rispetto di quanto rappresenta. Di conseguenza, il mio voto sarà di astensione.

Vorrei fare un'osservazione riguardo alla modalità di voto prevista, appunto, in caso di conflitto di interesse del consigliere. Premesso che è una modalità legittima, io ritengo di non avere tutti gli strumenti per esprimere il mio parere su un eventuale conflitto di interesse, anche perché il conflitto di interesse non è un qualcosa che si è manifestato adesso, ma è un qualcosa a monte.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al cons. Inviti.

- CONS. INVITI

Voglio dare il benvenuto al cons. Esposito, che è appena arrivato.

Fare una dichiarazione di voto per questa approvazione a quest'ora, dopo un bellissimo e acceso confronto mi viene proprio difficile.

Noi, a dire la verità, eravamo partiti per un voto a favore. Forse vi avremmo anche sorpreso! Però capiamo che il PUC effettivamente è un elemento importante per il territorio di Lusciano. È atteso da tanto tempo e la cittadinanza tiene a questo atto. Però ci sono state delle vicende che poi ci hanno portato ad avere una valutazione diversa.

Se vogliamo valutare il vero corpo della delibera, mi viene anche da pensare che dovrebbe essere un Piano a cui addirittura votare contro. Invito appunto il Segretario a rileggere la delibera che ha preparato per il nostro Consiglio Comunale, magari interfacciandosi anche con il Responsabile

Noi, dopo un'attenta valutazione, abbiamo deciso di dare un voto di astensione. O meglio, se fosse stata data la possibilità di fare un voto disgiunto, noi avremmo espresso, per i nostri cittadini, un voto a favore e, per chi ha redatto il Piano Urbanistico, un voto a sfavore, quindi un voto contrario. Per un'adesione al 50%, diciamo, tutto il gruppo ha deciso di esprimere un voto di astensione.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al cons. Abate.

- CONS. ABATE

Io confermo la dichiarazione del mio Capogruppo, in quanto non serve ripetere sempre le stesse cose.

Il mio voto sarà di astensione, come da decisione di tutto il gruppo.

Grazie!

- CONS. PALMIERO

... purtroppo io non ho potuto fare alcuna osservazione in merito al PUC, quindi non posso dare né un parere negativo né un parere positivo. Pertanto, mi asterrò.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo la parola al cons. Cicio.

- CONS. CICIO

Io prendo la posizione che hanno preso tutti i colleghi della minoranza. Voglio però dire una cosa che mi sta molto a cuore.

Voglio esprimere solidarietà al sindaco, perché, secondo me, in questi mesi s'è sentito un po' come Dante sceso all'Inferno del IX Canto, insieme a Virgilio che porta sempre la fascia; ha incontrato anche le infernali, che si squarciavano il petto con le unghie, si percuotevano a palme aperte e gridavano molto forte. Poi, ad un certo punto, è arrivata medusa con le serpi, che era addirittura in grado di pietrificarsi. Ma fortunatamente – non si sa come! – un mezzo celeste lo ha salvato e ha scacciato i venti. Ognuno capisca quello che vuole.

Arrivederci!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola al sindaco.

- SINDACO

Ringrazio la minoranza per la partecipazione e per l'astensione, che in politica è un mezzo voto positivo.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alle votazioni, però non prima di avere detto una cosa.

Siccome sussiste l'obbligo di astensione da parte dei consiglieri qualora ci sia correlazione immediata e diretta con i contenuti della deliberazione e specifici interessi di parenti e affini fino al quarto grado che, secondo la Giurisprudenza in materia, legittima l'approvazione del Piano Urbanistico per stralci separati.

Detto ciò, chiedo a tutti i consiglieri di usare questo metodo di votazione, quindi per alzata di mano.

Area 1):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Mottola Luisa e Ciocio Filippo

Votanti: 14 Favorevoli: 10 Astenuti: 4 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero)

Area 2):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Sindaco, Mottola Benito e Giglio Stefania

Votanti: 13 Favorevoli: 8 Astenuti: 5 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 3):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Sindaco - Conte Maria Consiglia - Grimaldi Cristina – Abate Luciano (assume temporaneamente la presidenza il consigliere anziano Valentino M.)

Votanti: 12 Favorevoli: 8 Astenuti: 4 (Inviti – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 4):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Grimaldi Cristina – Esposito Raffaele – Inviti Domenica (assume temporaneamente la il Vicepresidente Abate L.)

Votanti: 13 Favorevoli: 9 Astenuti: 4 (Abate - Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 5):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Mottola Luisa - Grimaldi Claudio – Esposito R.

Votanti: 13 Favorevoli: 8 Astenuti: 5 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero - Ciocio)

Area 6):

si allontanano dalla seduta i consiglieri: Sindaco, Mottola Benito

Votanti: 14 Favorevoli: 9 Astenuti: 5 (Inviti – Abate – Granieri – Palmiero - Ciocio)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Metto in votazione il Piano nella sua totalità.

Favorevoli: 11

Astenuti: 5 (Inviti Domenica, Granieri Enrica Rosa, Palmiero Francesco, Abate Luciano -
Ciocio Filippo)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera:

idem

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Cristina Grimaldi

Il Segretario Comunale
Dott. Salvatore Capoluongo

(atto sottoscritto digitalmente)